



ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI CERVI"

Sede legale e direzione Via Monte Generoso
20812 LIMBIATE (MB) - Tel. 0299097421

C.F. 91132080150 COD.MIN. MIIC8GA00D cod. univoco **UF5AEK**
MIIC8GA00D@istruzione.it - MIIC8GA00D@pec.istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

2016-2019

Elaborato e condiviso dal Collegio dei Docenti: seduta del 12 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto: seduta del 14 gennaio 2016

Aggiornato dal Collegio dei Docenti: seduta del 31 ottobre 2017

INDICE

1. Premessa	P.	3
2. I principi fondamentali	P.	3
3. Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni BES	P.	4
4. Priorità e traguardi nel prossimo triennio	P.	12
5. Criteri di valutazione	p.	17
6. Organigramma dell'istituto	P.	19
7. Area 1. Sviluppare le competenze individuali	P.	22
8. Area.2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola	P.	24
9. Progetti Interdisciplinari/pluridisciplinari	p.	25
10. Area.3 Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	P.	58
11. Area.4 Promuovere l'interazione con il territorio	P.	59
12. Previsione di organico nel triennio 2016/19	P.	60
13. Fabbisogno di posti in organico di potenziamento	P.	61
14. Fabbisogno di organico Ata	P.	61
15. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	P.	61
16. Piano Nazionale Formazione Docenti	p.	62
Allegati:		
1. Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi		
2. Griglia passaggio alunni Scuola Infanzia/Scuola Primaria		
3. P.A.I.		
4. Certificazione delle competenze Scuola Primaria		
5. Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione		
6. Regolamento d'Istituto		
7. Regolamento di Disciplina		
8. Patto di Corresponsabilità educativa		
9. Costituzione centro sportivo scolastico		

PREMESSA

Il presente documento accoglie quanto indicato nell'art.1 comma 1 L. 107 del 13/07/2015.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo F.lli Cervi mette in primo piano l'esigenza di accompagnare gli alunni nella loro crescita personale in una continuità educativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

L'Istituto Comprensivo F.lli Cervi aderisce alla Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute e pertanto si impegna affinché Benessere e Salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica.

Il successo formativo di ciascun alunno è strettamente legato alla completa dimensione di benessere che la scuola è in grado di costruire.

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute che caratterizzano:

ambiente formativo: didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione

ambiente sociale: comunicazione, relazioni interne e con il territorio, regole, modello di gestione dei conflitti, accoglienza

ambiente fisico: spazi e strutture

ambiente organizzativo: servizi disponibili, organigramma, logistica, servizi di segreteria

I PRINCIPI FONDAMENTALI

- **Equità:** la scuola offre a tutti l'accesso equo ad un'ampia gamma di opportunità educative, favorendo lo sviluppo di competenze e la crescita di ciascun alunno, finalizzato al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.
- **Partecipazione:** la scuola mira al coinvolgimento attivo dei diversi soggetti della comunità scolastica.
- **Sostenibilità:** la scuola investe risorse affinché il benessere consolidi un apprendimento capace di costruire un positivo progetto di vita.
- **Inclusione:** la scuola riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti godano della fiducia e del rispetto reciproci.

Il Piano TRIENNALE si basa sulle risultanze delle attività di autovalutazione d'istituto, elencate nel RAV. Si rimanda al RAV e PDM per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti degli apprendimenti degli studenti.

PRIORITA' E TRAGUARDI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Risultati Scolastici

Priorità	Traguardi
Incremento del successo scolastico	Minimizzare le ripetenze
Eliminazione dell'abbandono scolastico	Attivare tutoraggio individuale e attività di recupero in piccolo gruppo
Riduzione del divario dei risultati nelle classi	Potenziare e condividere le buone pratiche didattiche e disciplinari

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate	Progettare percorsi che orientino al conseguimento di competenze
Riduzione del divario tra le classi e tra i plessi nelle prove standardizzate	Contenere entro 5 punti

Competenze chiave di cittadinanza

Priorità	Traguardi
Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti	Definizione di griglie condivise di osservazione Individuare momenti di osservazione
Rispetto delle regole, senso della legalità e di un'etica della responsabilità	Contenimento dei provvedimenti disciplinari
Sviluppo dell'autonomia e dello spirito di iniziativa e intraprendenza	Definire di nuovi criteri di conduzione del colloquio dell'esame di licenza

Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
Verifica della concordanza delle valutazioni in uscita/ingresso nel passaggio tra ordini di scuola	Condivisione dei criteri di valutazione
Verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e scuola scelta	Potenziare e qualificare le attività di orientamento
Acquisire dati significativi sui risultati scolastici degli alunni che frequentano il primo anno delle scuole di secondo grado del territorio	Costituire un gruppo di lavoro sulla continuità scuola secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi di processo

Si individuano di seguito le priorità, gli obiettivi di breve periodo e le azioni di miglioramento necessarie ad una maggiore condivisione di buone pratiche e metodologie finalizzate ad un significativo miglioramento degli apprendimenti e dei comportamenti:

- Elaborare un curriculum verticale che abbia come riferimento traguardi di competenza
- Elaborare prove comuni nella primaria e secondaria
- Uniformare i criteri di valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti
- Uniformare i criteri di valutazione dei comportamenti
- Formare il personale all'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Qualificare la progettazione educativa e didattica per gli alunni BES
- Potenziare la didattica laboratoriale (scientifica, multimediale, musicale, tecnologica, sportiva linguistica, artistica,).
- Rendere più flessibile l'organizzazione della didattica nelle scuole primarie e secondaria, con attività a classi aperte e in piccoli gruppi
- Generalizzare l'azione didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Particolare concretezza dovrà essere dimostrata nel progettare attività di formazione per gli studenti sul tema della sicurezza, incoraggiando comportamenti virtuosi in occasione di situazioni di emergenza in un'ottica di costruzione delle competenze di cittadinanza.

La conoscenza piena del plesso scolastico, delle procedure di sicurezza e di evacuazione in caso di pericolo, delle nozioni base di primo soccorso, delle corrette modalità per spostarsi all'interno dell'istituto e nelle immediate vicinanze, potranno essere favorite attraverso l'intervento di docenti appositamente formati, di concerto con le forze di pubblica sicurezza ed eventuali associazioni volontarie.

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'introduzione dell'animatore digitale, consentirà iniziative di formazione interna per il personale amministrativo e docente finalizzato al potenziamento e qualificazione delle competenze digitali degli studenti.

L'Istituto presenterà nuovamente la propria candidatura per l'ottenimento dei finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Operativo (PON).

Prioritariamente si favorirà la formazione dei docenti in relazione all'utilizzo della LIM, del software didattico specialistico.

Successivamente si punterà all'utilizzo consapevole delle edizioni digitali dei testi, la creazione di prodotti multimediali (e-book, presentazioni multimediale, lezioni on line...).

Infine si punterà a definire uno spazio di condivisione di documenti e di elaborati realizzati da docenti e allievi.

Fin dal primo anno si tenteranno forme di sperimentazione della didattica in nuovi ambienti di apprendimento digitale (laboratori mobili, classi virtuali,...).

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Plessi scolastici scuola dell'Infanzia:

Bruno Munari	via Enna	Tel. 02 9963370
Madre Teresa di Calcutta	Via Roma	Tel 02 9961321
Marco Polo	Via Bellaria	Tel 02 9960553

Organizzazione didattica

L'orario di funzionamento è di 8 ore giornaliere, dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì

- dalle 8.00 alle 8.45 - tempo di accoglienza
- dalle 15.45 alle 16.00 - tempo di congedo

Esemplificazione di una giornata scolastica tipo

- 8.00 / 8.45 Accoglienza, Attività di tipo affettivo-relazionale, Gioco libero
- 8.45 / 10.30 Appello, conversazione, Attività didattiche di sezione ...
Giochi organizzati ... Letture e racconti ...
- 10.30 / 11.30 Attività specifiche di progetto e/o di laboratorio secondo il piano educativo - didattico del plesso
- 11.30 / 13.00 Pulizia personale e Pranzo
- 13.00 / 14.00 Giochi liberi e/o organizzati in salone e/o nel giardino della scuola
- 14.00 / 15.30 Rilassamento e riposo/Attività didattiche di sezione
- 15.30 / 15.45 Riordino e Merenda

Servizi

Refezione scolastica, pre e post scuola (forniti dall'ente locale)

Il pasto a scuola è obbligatorio, pertanto non è possibile l'uscita anticipata prima delle ore 13.00.

Elementi di flessibilità

Uscite didattiche nel territorio

Organizzazione di attività di potenziamento dell'offerta formativa con esperti esterni

Introduzione lingua inglese con docenti dell'istituto assegnati in organico potenziato.

Plessi scolastici scuola primaria

Fratelli Cervi	Via Cervi	Tel 02 99097400	
Guglielmo Marconi	Via Stromboli	Tel 02 9960374	
Anna Frank	Via Torino	-----	**
Marco Polo	Via Bellaria	Tel 02 9966134	

**** Nota:** la Regione Lombardia, con delibera del 12 maggio 2015, ha accolto la richiesta di cofinanziamento, presentata dall'Amministrazione Comunale di Limbiate, per l'abbattimento del plesso di scuola primaria A. Frank di via Torino e la costruzione del nuovo Polo Scolastico nello stesso sito, che includerà anche parte della scuola secondaria di primo grado.

Per il corrente anno scolastico (e presumibilmente anche per l'anno scolastico 2017/18), le classi del plesso di scuola primaria A. Frank sono state trasferite nei due plessi G. Marconi e F.lli Cervi. Le classi della primaria A. Frank sono state così distribuite:

- classi prima A e B, classi terze A e B e quarta A nel plesso G. Marconi
- classi seconde A e B e quinte A e B nel plesso F.lli Cervi

Organizzazione didattica

L'orario di funzionamento della scuola primaria è dalle 8.25 alle 16.30 dal lunedì al venerdì:

- dalle 8.25 alle 8.30 - ingresso
- alle 16.30 - uscita

Prevede un intervallo dalle 10,15 alle 10,30 nel corso del quale i bambini hanno la possibilità di consumare la frutta consegnata dal servizio di ristorazione (tale azione educativa rientra nella promozione di una corretta alimentazione).

È previsto un intervallo mensa dalle 12,00 alle 14,00 per le classi prime e seconde.

È previsto un intervallo mensa dalle 12,30 alle 14,30 per le classi terze, quarte e quinte.

CLASSE	prima	seconda	terza/quarta/quinta
Italiano	7	6	6
Storia - Geografia	4	4	4
Matematica Scienze	8	8	7
Inglese	1	2	3
Educazione Fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

Servizi

Refezione scolastica, pre e post scuola, trasporto alunni (forniti dall'ente locale)

Elementi di flessibilità

Uscite didattiche nel territorio

Uscite didattiche

Organizzazione di attività di potenziamento dell'offerta formativa con esperti esterni

Conversazione in lingua inglese, con esperto in lingua inglese con docente dell'istituto.

Laboratori musicali, ceramica, artistico/espressivi, teatro, informatica e multimedialità

Plesso scolastici scuola secondaria di primo grado

Giovanni Verga

Via Monte Generoso

Tel 02 99097421

Organizzazione didattica

Il modulo orario adottato per tutte le classi è di tempo normale; 30 ore settimanali, 6 giornaliere dalle 7.50 alle 13.50, dal lunedì al venerdì.

Quadro orario

L'orario della giornata viene suddiviso nel modo seguente per tutte le classi

1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	intervallo	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
7.50-8.50	8.50-9.50	9.50-10.40	10.40-10.50	10.50-11.50	11.50-12.50	12.50-13.50

CLASSE	Prima/ seconda/terza
Italiano	6
Storia - Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Educazione Fisica	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Religione	1
TOTALE ORE	30

E' possibile l'entrata posticipata e l'uscita anticipata solo al cambio dell'ora.

Servizi

Trasporto alunni (forniti dall'ente locale)

Elementi di flessibilità

Uscite didattiche nel territorio

Uscite didattiche

Organizzazione di attività di potenziamento dell'offerta formativa con esperti esterni

Conversazione in lingua inglese con docente madrelingua

Certificazione KET

Introduzione al latino

Laboratorio musicale, ceramica e artistico espressivo, informatica e multimedialità, scientifico,

Attività di avviamento alle pratiche sportive con organico potenziato

Attività di potenziamento e recupero disciplinari

CRITERI DI VALUTAZIONE

“Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide affrontate, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.” N.I.

La valutazione, fase conclusiva del processo di insegnamento – apprendimento è un momento importante e delicato in cui s’intrecciano elementi di natura diversa che coinvolgono conoscenze, abilità, fattori relazionali e di comportamento. Si tiene, quindi, conto non solo degli obiettivi didattici raggiunti, ma anche dell’impegno, della partecipazione della serietà nello studio, del comportamento, a partire dalla situazione iniziale di ogni singolo alunno.

Ogni consiglio di classe elabora la programmazione e definisce obiettivi e percorsi generali educativi e didattici, di recupero, consolidamento e potenziamento.

Per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni sono predisposti diversi tipi di prove:

- elaborati scritti e grafici,
- questionari a domande chiuse e aperte,
- relazioni orali e scritte,
- interrogazioni orali, discussioni.
- attività operative e di laboratorio

Le novità per la valutazione, il primo ciclo e per l’istruzione parentale e le scuole italiane all’estero, si applicano a decorrere dal **settembre 2017**; per l’esame di Stato del secondo ciclo, per l’istruzione in ospedale e luoghi di cura e per l’istruzione domiciliare, trovano applicazione dal settembre 2018.

Valutazione ed esami di Stato nel primo ciclo

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene **integrata** dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per **Cittadinanza e Costituzione**, oggetto di colloquio anche all’Esame conclusivo.

La **certificazione finale delle competenze**, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l’orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove **INVALSI**.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell’Istituzione scolastica.

Alla **primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali** e con voto unanime dei docenti della classe, *comprovato* da motivazione puntuale.

Nella scuola primaria **le prove nazionali INVALSI** si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, **italiano matematica e inglese nella classe quinta**.

L'ammissione alla classe successiva e alla **prima classe della secondaria di primo grado** è prevista anche in caso di *livelli di apprendimento* solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli. Nella scuola secondaria di primo grado le **prove INVALSI** si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline **italiano, matematica e inglese**. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Le rilevazioni degli **apprendimenti contribuiscono** al processo di **autovalutazione** delle istituzioni scolastiche

Nella scuola **secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo**, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune.

I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC.

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il **test Invalsi**, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI **comprenderà la lingua inglese** e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se **non influirà più sul voto finale**. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame. L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

Attraverso la funzione ispettiva assicura verifiche e monitoraggi oltre che sul funzionamento e in particolare sull'organizzazione e gestione degli esami di Stato, di idoneità e integrativi, anche sulle iniziative organizzativo-didattiche organizzate dall'istituzione scolastica **per il recupero delle carenze formative**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA

VALUTAZIONE	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze complete ed approfondite con capacità di rielaborazione anche a livello interdisciplinare b. Ottima capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio personale, autonomo e produttivo d. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni complesse e. Linguaggio specifico appropriato e originale
9	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze complete ed approfondite degli argomenti b. Sicura capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio autonomo e produttivo d. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove e. Linguaggio specifico corretto e vario
8	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze generalmente complete e sicure b. Adeguata capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio autonomo e valido d. Corretta applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico corretto
7	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze sostanzialmente corrette b. Discreta capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio nel complesso valido d. Accettabile e sostanzialmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze generiche e parziali b. Elementare capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio non sempre efficace d. Sufficiente applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio specifico semplice
5	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze frammentarie e incomplete b. Limitata e superficiale capacità di comprensione e di analisi c. Metodo di studio parziale e incerto d. Difficoltosa e carente applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio povero e ripetitivo

4	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze parziali b. Scarsa capacità di comprensione e di analisi c. Necessità di essere guidato d. Gravi difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure e. Linguaggio confuso e inadeguato
----------	--

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento corretto, responsabile ed educato b. Partecipazione vivace: propositiva e creativa c. Impegno regolare, serio e motivato d. Ottima disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni e. Scrupoloso rispetto delle regole di classe e del regolamento di Istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento corretto, educato b. Partecipazione attiva c. Impegno costante d. Buona disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni e. Adeguato rispetto delle regole di classe e del regolamento di Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento per lo più corretto b. Partecipazione silenziosa, ma poco attiva/propositiva c. Impegno non sempre rispondente alle proprie potenzialità d. Discreta disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni
7	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento non sempre corretto: b. Partecipazione discontinua c. Impegno alterno d. Non sempre disponibile a relazionarsi con docenti e compagni
6	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamento scorretto: b. Partecipazione saltuaria legata solo ai propri interessi c. Impegno scarso o superficiale d. Limitata disponibilità a relazionarsi con docenti e compagni
5	<ul style="list-style-type: none"> a. Reiterate sanzioni disciplinari (D.P.R. n. 235)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO - A.S.2017/2018

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Anna Origgi

Rappresenta l'Istituto ed è responsabile della gestione del Servizio Scolastico

Il Consiglio di Presidenza

Docenti collaboratori del Preside con delega di firma: Oltolini - Zanon

Docenti coordinatori di plesso:

Infanzia

Plesso Marco Polo: Ceppi

Plesso Munari: Di Carlo

Plesso Madre Teresa: Guarnaccia

Primaria

Plesso Marco Polo: Oltolini

Plesso Cervi – A. Frank: Moretti e Illuminati

Plesso Marconi – A. Frank: Rigato e Colombo

Secondaria Verga: Zanon

Addetti ai servizi di protezione e prevenzione (ASPP)

Primaria Cervi – Frank: Bisceglia

Primaria Marconi – Frank: Colombo

Secondaria Verga: Montrasio

Referenti per la sicurezza

Infanzia M.T. Calcutta: Fazio

Infanzia Munari: Cavallo

Infanzia – e Primaria M. Polo: Bezze

Comitato di Valutazione (nomina triennale)

Eletti dal Collegio: 1 Rocco 2 Ponti **Eletto dal Consiglio d’Istituto:** 3 Ghiotto

Membro esterno: Scaiola

Funzioni Strumentali al PTOF

1) Gestione PTOF e stesura, organizzazione, coordinamento e monitoraggio progetti di arricchimento PTOF:

- Infanzia Brunato
- Primaria Bezze
- Secondaria Radice

2) Disabilità – DSA, BES e Svantaggio:

- Infanzia Basilico
- Primaria Ghiotto
- Secondaria Ferlazzo

3) Coordinamento con l’amministrazione di sistema dell’area informatica legata alla didattica, registro elettronico, sito, diario “Tienimi d’occhio”:

- Infanzia Di Carlo
- Primaria Lizio
- Secondaria Sparacino

Referenti delle Commissioni

Referente per l’aggiornamento e formazione: (1 docente per ordine di scuola)

- Infanzia Bincoletto
- Primaria Balsamo
- Secondaria Zanon

Referenti Invalsi – somministrazione e tabulazione risultati (1 docente per plesso):

Polo: Saporito Cervi/Frank: Todeschini Marconi/Frank: Traina

Secondaria: Vergani – Zagano

Referenti Rete ALI: Infanzia Di Carlo Primaria Ghiotto Secondaria Vergani

Referenti Orientamento Secondaria: Ruspi e Ponti

Referente accoglienza (a – b – c) Infanzia: Cavallo Primaria: Fioriglio Secondaria: Montrasio

Referente teatro e manifestazioni culturali e proposte varie del Comune:

Infanzia: Cattaneo

Primaria: Pallavicini

Secondaria: Luraschi e D'Agati

Commissioni

Commissioni Accoglienza

Fase a) primi giorni di scuola

- Infanzia e Primaria: docenti di classe e sezione
- Secondaria: Ruspi, Luraschi, Caputo, Brioschi, Corti, Catapano

Fase b) Open day

- Infanzia: I docenti di plesso
- Primaria: Referenti di plesso
- Secondaria: I docenti indicati nella fase a (Ruspi, Luraschi, Caputo, Brioschi, Corti, Catapano)

Fase c) Continuità educativa/Raccordo

- Infanzia: Cavallo, Bincoletto, Fazio
- Primaria: Polo: Basilico R. Cervi/Frank: Fioriglio Marconi/Frank: Sioli
- Secondaria: Ferlazzo, Radice, Ponti più docenti fase a (Ruspi, Luraschi, Caputo, Brioschi, Corti, Catapano)

Commissione formazione classi prime

- Infanzia: tutti i docenti nei momenti di intersezione
- Primaria: un docente di classe quinta (con 2 sezioni): Cervi: Stoffa Frank: Lizio
- Secondaria: Montrasio più docenti non impegnati negli Esami di Stato

➤ Commissione "Disabilità, DVA e svantaggio, inclusione": FS (Basilico – Ghiotto - Ferlazzo)
Primaria: un rappresentante per plesso: Saporito, Crudeli, Pecoriello, Marzullo
Secondaria: Luraschi

➤ Commissione orario (per Primaria e Infanzia può essere redatto su base quadrimestrali)

- Infanzia: Coordinatore di plesso
- Primaria: Coordinatore di plesso
- Secondaria: Morese

➤ Commissione RAV (rapporto autovalutazione d'Istituto), PDM (Piano di miglioramento)
Infanzia: Di Carlo, Ceppi, Guarnaccia, Brunato (FS)
Primaria: Oltolini, Illuminati, Moretti, Rigato, Lizio, Bezze (FS)
Secondaria: Zanon, Luraschi, Radice (FS)

➤ Commissione Curricolo verticale e rubriche di valutazione per competenze:

- Infanzia: Balzaretti, Brunato, Marziliano, Currà
- Primaria: Alba
- Secondaria: Zanon, Vergani, Radice

➤ Commissione PNSD
Animatore digitale (Zanon) Team digitale (Di Carlo, Bisceglia, Moretti), FS nuove tecnologie (vedi sopra)

➤ Commissione Mensa: Infanzia: Salerno Primaria: Bisceglia

➤ Commissione elettorale: Illuminati

Responsabili disciplina, laboratorio e/o materiale:

(coordinamento di: test ingresso e prove comuni, progetti disciplinari, riunione di materia, acquisto materiale, iniziative di carattere specifico relativi all'area di riferimento...)

Infanzia	Primaria	Secondaria
(aule speciali e materiale didattico) Plesso M. Polo: Bincoletto Plesso Munari: Busnelli Plesso M. Teresa: Guarnaccia	(aule speciali-materiale didattico-iniziativa di carattere linguistico e scientifico) Plesso M. Polo: Iannello Plesso Cervi: Bisceglia Plesso Marconi: Traina	Lettere: Caputo Scienze: Zagano Matematica: Ghioni Musica: Clemente Ed. fisica e palestra: Pastori Arte e Ceramica: Brioschi Inglese/Francese: Novati

AREA 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Priorità	Progetti, Azioni e Attività
Potenziamento delle competenze di italiano valorizzare la comunicazione verbale costruzione di una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole dei contenuti essenziali	<p>PROGETTI INFANZIA</p> <p>1. Progetto biblioteca: educare all'ascolto</p> <p>2. Metodo spazio-temporale Terzi</p> <p>PROGETTI PRIMARIA</p> <p>1. Lettura</p> <p>2. Lettura in biblioteca</p> <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>1. Lettura</p> <p>2. Lettura in biblioteca</p>
Potenziamento delle competenze di lingue Per la scuola dell'infanzia e primaria lezioni di inglese. Per la scuola secondaria 1°: promozione e miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere, offrendo agli studenti esperienze motivanti, esponendoli a situazioni di ascolto e interazione con parlanti madrelingua. Gli alunni sono resi più consapevoli del loro livello di conoscenza e vengono sollecitati ad affrontare sfide diverse, per il raggiungimento di nuovi traguardi comunicativi.	<p>PROGETTI INFANZIA</p> <p>1. Lingua inglese</p> <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <p>1. Conversazione con docente esperto di lingua inglese</p> <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>1. Teatro in lingua inglese e francese</p> <p>2. Conversazione con docente esperto di lingua inglese</p> <p>3. Certificazione KET (lingua inglese)</p> <p>4. Certificazione DELF (lingua francese)</p>

	5.CLIL (matematica e scienze)
Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche	<p>PROGETTI INFANZIA:</p> <p>1.Applicazione del metodo spazio-temporale Terzi</p> <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <p>1. Scacchi</p> <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>1.Giochi matematici</p> <p>2.Educazione ambientale</p> <p>2. Un orto a scuola</p> <p>3.Sienze e arte a scuola /villa</p>
<p>Potenziamento delle competenze culturali (musica, arte, storia dell'arte, cinema, media)</p> <p>Per la scuola dell'Infanzia, approccio giocoso alla musica.</p> <p>Per la scuola Primaria, potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte e nella cultura musicale.</p> <p>Per la scuola Secondaria I°: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p>	<p>PROGETTI INFANZIA</p> <p>1.Progetto musicale: la voce, il gesto, il suono musicale, il silenzio.</p> <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <p>1.Progetto musica</p> <p>2.Teatro</p> <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>1.Progetti del Comune di teatro/cinema.</p> <p>2.Scienza e Arte a scuola /villa</p>

PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE

<p>Alfabetizzazione arte tecnica, media, immagini</p> <p>Conoscere le diverse forme di comunicazione espressiva.</p> <p>Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Competenze digitali e metodologie laboratori in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network</p> <p>Conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.</p>	<p>PROGETTI INFANZIA:</p> <p>1.Laboratori espressivi, drammatizzazioni, visione di uno spettacolo teatrale.</p> <p>2.Manipolazione dei materiali ed esperienze grafico-pittoriche.</p> <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <p>1.Produzione elaborati in relazione agli eventi dell'anno</p> <p>2. A scuola con la LIM</p> <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>1.A scuola con la LIM</p> <p>2.Informatica e multimedialità</p>
--	--

EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

<p>Promozione di comportamenti responsabili e sani stili di vita</p> <p>Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologie differenziate all'interno di un percorso didattico -utilizzo della trasversalità interdisciplinare -valorizzazione dell'interdisciplinarietà - attività di apprendimento mirate al superamento del Disagio ed alla valorizzazione delle differenze - attenzione alla qualità dell'azione didattica - valorizzazione degli aspetti affettivo-relazionali - impostazione di rapporti di reciproca fiducia e corresponsabilità con le famiglie 	<p>PROGETTI INFANZIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Laboratorio di gioco psicomotorio 2.Progetto "Colazione a scuola" <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Progetto psicomotricità. 2.Progetto gioco sport. 3.Educazione alimentare colazione a scuola <p>PROGETTI PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto tabagismo alcolismo. 2.Progetto educazione sessuale/affettività <p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <p>Progetti relazionali</p> <p>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Formazione sulla sicurezza
<p>Cittadinanza, legalità e competenze di cittadinanza attiva</p> <p>Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p>	<p>PROGETTI PRIMARIA e SECONDARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto educazione stradale 2. Cyber bullismo e prevaricazioni 3. Progetto "Memoria"

AREA 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

INCLUSIONE

<p>Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi</p> <p>Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.</p>	<p>PROGETTI SECONDARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione disabili e disagio 2. Progetto Autonomia 3. Progetto "Oltre le Barriere"
<p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p>	<p>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di prima alfabetizzazione per bambini stranieri

<p>Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana usando le lingue comunitarie come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi scritti e orali</p> <p>Esprimere richieste e bisogni</p> <p>Leggere e scrivere correttamente parole e semplici frasi</p> <p>Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.</p>	<p>- Consolidamento della lingua italiana durante le attività alternative alla religione cattolica</p> <p>-Svolgimento di percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri</p> <p>-Interventi di mediazione linguistica per favorire una corretta comunicazione con la famiglia straniera</p> <p>-Intervento del facilitatore culturale</p>
--	--

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

<p>Azioni e progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola</p> <p>Favorire i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo attraverso l'Open day, il raccordo tra i tre ordini di istruzione</p>	<p>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</p> <p>-Progetto accoglienza</p> <p>-Progetto raccordo tra scuola dell'infanzia /scuola primaria</p> <p>-Progetto raccordo tra scuola primaria /scuola secondaria</p>
<p>Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto orientamento - Progetto alternanza scuola e lavoro

Progetti e laboratori

Nell'Istituto vengono attivati sia progetti, sia laboratori per arricchire la didattica curricolare.

- **Il progetto** è un percorso didattico di approfondimento delle discipline con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche.
- **Il laboratorio** è una metodologia di didattica sperimentale, attraverso situazioni di apprendimento reali.

PROGETTI INTERDISCIPLINARI \ PLURIDISCIPLINARI

Progetto: ACCOGLIENZA - SCUOLA INFANZIA

FINALITA'

- Approccio delle nuove famiglie al mondo della scuola
- Sviluppo del senso di appartenenza a un nuovo gruppo sociale: la scuola.
- Riconoscersi parte attiva nella costruzione di un percorso educativo tra scuola/famiglia

OBIETTIVI

- Conoscenza del mondo della scuola: apparati istituzionali, e compiti a loro assegnati.
- Conoscenza del POF.
- Conoscenza della propria scuola: organizzazione oraria, i docenti, la programmazione.
- Rafforzare la conoscenza dei nuovi bambini attraverso incontri e attività mirate.
- Accogliere i bambini in un ambiente sereno.
- Facilitare il distacco tra genitori/bambini, incoraggiando, tranquillizzando, assicurando sia i genitori che i bambini.

RISULTATI ATTESI

- Maggior consapevolezza nella scelta educativa effettuata dai genitori.
- Sviluppo di un rapporto collaborativo tra scuola famiglia.

VERIFICA:

- La verifica verterà sull'osservazione dei bambini, per cogliere i bisogni di ognuno.
- I dati raccolti (osservazioni, foto, riprese video), serviranno per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

DESTINATARI

- Alunni all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia
- Famiglie degli alunni all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia

METODOLOGIE:

La metodologia adottata prevede momenti sia di incontri con le famiglie che momenti di gioco/osservazione da parte dei docenti:

- Incontro di presentazione del PTOF (riunione che si effettua prima delle iscrizioni)
- "Vieni a trovarci a scuola": (fine anno scolastico) i bambini iscritti insieme ai loro genitori, trascorreranno una mattinata nel plesso di appartenenza, accostarsi ai giochi e alle attività
- Colloquio individuale con le famiglie

- Inserimenti graduali e con orario ridotto: 1° giorno dedicato ai bambini di 4 – 5 anni
 - ✓ dal 2° giorno inizio inserimento bambini di tre anni.
 - ✓ Per la prima settimana orario ridotto: dalle ore 8,00 alle ore 12,00
 - ✓ La seconda settimana prolungamento orario fino alle ore 13,30
 - ✓ Dalla terza settimana orario completo fino alle ore 16,00
 - ✓ Le insegnanti valuteranno nel corso dell'inserimento la necessità di prolungare l'orario ridotto per i bambini che ne hanno bisogno.

OPEN DAY

Alle famiglie viene offerta la possibilità di conoscere gli ambienti scolastici e le iniziative didattiche attuate con gli alunni visitando la scuola in orario scolastico prima di effettuare l'iscrizione; potranno assistere:

- alle attività di laboratorio con gli alunni frequentanti;
- visitare gli spazi della scuola.

Inoltre nel mese di maggio verranno dedicate due mattine per accogliere i bambini iscritti con le loro famiglie e partecipare ad una attività programmata.

Progetto: **Raccordo Scuola Infanzia/ Scuola Primaria**

FINALITA'

- Ritrovare continuità affettiva e “vecchi” spazi vissuti per i bambini di 1^ elementare
- Familiarizzare con l'ambiente scuola elementare per i bambini della scuola dell'infanzia
- Familiarizzare con i primi strumenti di letto scrittura
- Responsabilizzare gli alunni più grandi verso i più piccoli con il compito di tutor
- Realizzare disegni ed elaborati ricordo dell'esperienza

RISULTATI ATTESI

- Familiarizzare con l'ambiente scuola primaria
- Saper cooperare e progettare in situazioni nuove
- Ricordo dell'esperienza

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Rilevazione delle modalità di partecipazione dei bambini alle attività
- Verifica e valutazione dei punti forti e deboli del progetto

Indicatori di qualità:

- Interesse e buona partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti
- Contenuti degli incontri adeguati e significativi
- Realizzazione di un prodotto finale

DESTINATARI

- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- Alunni di prima e di quinta della Scuola Primaria

METODOLOGIE:

- Il progetto si svolge dal mese di Ottobre-Novembre tra bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e bambini di 1a scuola primaria
- Nel periodo marzo/maggio con i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e ragazzi di quinta della scuola primaria

Progetto: **ACCOGLIENZA –SCUOLA PRIMARIA**

Il **PROGETTO ACCOGLIENZA** relativamente alle Scuole Primarie dell'Istituto si articola in 3 momenti:

- riunione informativa tenuta dal Dirigente Scolastico
- partecipazione degli alunni che frequenteranno le future classi prime, durante le attività scolastiche, Open – Day.
- I ragazzi, sono accompagnati dai genitori nella visita della scuola, partecipano alle

iniziative didattiche organizzate

- riunione di informazione sugli aspetti organizzativi relativi ai primi giorni di scuola ed al materiale occorrente.

L' Open Day offre agli alunni delle classi quinte ed ai loro genitori la possibilità di conoscere la scuola secondaria di 1° grado partecipando ad alcune attività che sono effettuate durante tutto l'anno scolastico.

Progetto: OPEN DAY - SCUOLA SECONDARIA
RACCORDO SCUOLA PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

L' Open Day offre agli alunni delle classi quinte ed ai loro genitori la possibilità di conoscere la scuola secondaria di 1° grado partecipando ad alcune attività che sono effettuate durante tutto l'anno scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- favorire la conoscenza della scuola nelle strutture, nell'organizzazione, nelle possibilità e modalità offerte ai fini dell'apprendimento;
- dare agli alunni delle scuole primarie la possibilità di conoscere insegnanti ed attività che si svolgono nella scuola secondaria di 1° grado.

DESTINATARI:

- Sono coinvolti tutti gli alunni della secondaria e delle classi quinte della primaria con i loro genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- individuazione sia dei docenti della Secondaria sia delle attività che si intendono attuare
- organizzazione delle attività previste nella mattinata dell'Open Day come: accoglienza/discorso, laboratori/attività, eventuale momento di rinfresco
- individuazione degli alunni delle terze che faranno da accompagnatori;
- realizzazione di un volantino per le famiglie degli alunni della Primaria che sarà consegnato in classe agli alunni di quinta, alcuni giorni prima del giorno dell'Open Day, dal Dirigente Scolastico insieme ad un docente della commissione;
- predisposizione del percorso che ogni gruppo seguirà, per evitare di incrociarsi e permettere a ciascuno di fermarsi almeno un quarto d'ora in ogni laboratorio/attività;
- organizzazione dell'eventuale momento di rinfresco prendendo accordi con la responsabile della Commissione mensa individuando anche i genitori disponibili ad organizzare il servizio individuando per tempi orari e spazi in accordo con i collaboratori scolastici;
- predisposizione dell'eventuale elenco di materiale da acquistare per i lavori e per gli allestimenti;
- organizzazione dei gruppi degli alunni della Secondaria sulla base delle attività da svolgere;
- definizione degli spazi necessari e dei percorsi da seguire;
- predisposizione di targhette identificative per gli organizzatori;
- individuazione delle mansioni dei Collaboratori scolastici prendendo accordi precisi con il DSGA

Progetto Teatro.

Progetto: Animazione teatrale – Scuola Infanzia con esperto esterno

FINALITA':

- Consentire ai bambini di entrare in contatto con nuove realtà di conoscenza, per apprendere l'importanza di percepire le proprie capacità creative.
- imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto. offrire l'opportunità a tutti i bambini di inserirsi in un gruppo e trovare una loro dimensione e un ruolo.

OBIETTIVI:

- liberare la potenzialità del singolo e del gruppo;
- offrire diverse possibilità di socializzazione di gruppo;
- offrire la possibilità di diverse tecniche espressive;
- stimolare la spontaneità
- aumentare l'autostima individuale;
- integrare l'espressione verbale con altre possibilità espressive non verbali;

DESTINATARI:

Tutti i bambini delle scuole dell'infanzia

METODOLOGIE:

Gruppi eterogenei in Polo e Madre Teresa, gruppi omogenei a Munari

DURATA:

Secondo quadrimestre ANNO SCOLASTICO 2017/18

PLESSO SCOLASTICO Madre Teresa inizio lunedì 19 febbraio 2018: 19/2 - 26/2 - 5/3 - 12/3 - 19/3 - 26/3 - 9/4 - 16/4 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 15

PLESSO SCOLASTICO Infanzia M. Polo inizio martedì 20 febbraio 2018: 20/2 - 27/2 - 6/3 - 13/3 - 20/3 - 27/3 - 10/4 - 17/4 dalle ore 9 alle ore 11

PLESSO SCOLASTICO Bruno Munari inizio mercoledì 21 febbraio 2018: 21/2 - 28/2 - 7/3 - 14/3 - 21/3 - 28/3 - 11/4 - 18/4 dalle ore 9 alle ore 12

Per un totale di 8 incontri per ciascuna classe

RISORSE UMANE:

Tutte le insegnanti già in servizio ed esperto esterno.

Progetti Comunali: **TEATRO A SCUOLA**

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

TEATRO A SCUOLA

L'amministrazione Comunale offrirà alle scuole uno spettacolo teatrale presso il teatro di Limbiate.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

- **STORIE E FILASTROCCHIE A BOCCA PIENA:** il progetto prevede un incontro di un'ora rivolto ai bambini di 3 anni dove verranno raccontate delle storie nelle quali i personaggi saranno frutta e verdura. Al termine ai bambini verranno fatti assaggiare alcuni tipi di frutta e verdura.
- **IL TEATRINO DEL MANGIAR SANO:** il progetto prevede un incontro di un'ora rivolto ai bambini di 4 anni. Con dei burattini, verranno raccontate delle fiabe sempre con protagonisti frutta e verdura. A fine incontro ci sarà l'assaggio di frutta e verdura.
- **GIROTONDO CON UN CHICCO DI GRANO:** il progetto prevede un incontro di due ore rivolto ai bambini di 5 anni, per far conoscere la filiera del grano mostrando ai bambini da dove nasce e alcuni prodotti finiti. Nella seconda parte i bambini saranno coinvolti in attività di impasto con farina, acqua e lievito. Degustazione del prodotto finito.

Progetto: **LABORATORIO TEATRALE SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO ESTERNO**

FINALITA': Gli elementi che il teatro aiuta ad elaborare sono:

- consapevolezza di sé
- abilità sociali
- padronanza di sé
- motivazione
- empatia
- intelligenza emotiva
- intelligenza cognitiva
- spirito d'iniziativa
- flessibilità-adattabilità
- ascolto

RISULTATI ATTESI:

- Mettere in contatto il bambino con il proprio corpo, con gli oggetti e con gli altri, facilitando la sua espressività
- Far emergere un'espressività autentica attraverso l'attività con il corpo e con la voce
- Far maturare la capacità di ascolto, attraverso storie create da input, da oggetti o da brani di lettura
- Far maturare forme di autocontrollo

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Relazione dell'insegnante referente

- Questionari Commissione Autoanalisi
- Saggio finale

DESTINATARI:

- Tutte le classi terze dei plessi di scuola primaria
- le classi IV A e B del plesso F.lli Cervi

METODOLOGIE:

- Gli alunni coinvolti apparterranno al gruppo classe. E' fondamentale la presenza attiva dell'insegnante di classe.

Fasi di lavoro:

- Training fisico (riscaldamento, esercizi di coordinazione, giochi di conoscenza, giochi per stimolare la fiducia, rilassamento...)
- Lavoro di improvvisazione, attraverso l'ascolto di una storia e la sua rielaborazione da parte dei bambini.
- Messa in scena del lavoro svolto in classe con la regia di un esperto esterno.

Progetto: "IO CRESCO CON LA MUSICA" Introduzione alla musica con il metodo con esperto esterno

FINALITA':

- Introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale.
- Rendere i bambini capaci di servirsi del linguaggio musicale per esprimersi.

RISULTATI ATTESI:

- Acquisire conoscenze sulle caratteristiche e possibilità comunicative del mondo ritmico-sonoro;
- Acquisire abilità nell'utilizzo corretto della propria voce e degli strumenti musicali per interpretare ritmi e musiche;
- Assumere atteggiamenti propositivi e cooperativi per eseguire correttamente le proposte ritmico-musicali.

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- osservazione sistematica del comportamento bambini/ ragazzi

Indicatori di qualità:

- Competenza degli esperti e buona relazione con gli alunni;
- Proposte educative/didattiche attinenti al piano di lavoro concordato.
- Materiale didattico specifico adeguato e sufficiente.

DESTINATARI:

- 30 classi scuola primaria dell'I.C. F.lli Cervi

METODOLOGIE:

Gli esperti esterni utilizzeranno il metodo: "Io cresco con la musica" dove, attraverso attività di gioco, tutte le attitudini musicali, presenti normalmente nei bambini, vengono attivate ed esercitate; terranno inoltre presente, durante il lavoro, sia delle conoscenze pregresse dei bambini sia delle diverse esigenze che potrebbero emergere nei diversi gruppi classe. Procederanno quindi con gradualità, attenti a sviluppare le capacità di apprendimento e di espressione in modo globale, interdisciplinare e soprattutto creativo.

Laboratorio: **MUSICAL (CANTO, DANZA E RECITAZIONE) SCUOLA SECONDARIA**

LABORATORIO MUSICAL

Laboratorio Musical è un percorso formativo elaborato dalla scuola, per avvicinare ragazzi e adulti ad un genere, quello del Musical, che si sta sviluppando sempre di più anche in Italia.

Il programma vuole innanzitutto fornire un insegnamento di qualità per ragazzi con particolare interesse nel campo dello spettacolo; in secondo luogo offrire la possibilità di sviluppare le naturali attitudini incoraggiando la creatività, l'esercizio mentale e la determinazione attraverso la conoscenza basilare delle tre discipline che compongono il musical, canto, danza e recitazione.

CANTO

Conoscenza della tecnica di base, respirazione, emissione vocale corretta ed esercizi per uno sviluppo sano della voce e un maggiore controllo dello strumento.

RECITAZIONE, DANZA

Conoscenza di sé stessi tramite il gioco teatrale, miglioramento delle relazioni dei singoli col gruppo, presa di coscienza del proprio linguaggio verbale e fisico-gestuale, libertà e scioltezza creativa in funzione di un potenziamento dell'espressività generale.

Lo scopo del corso è quello di sviluppare le proprie doti naturali nella danza, nel canto e nel teatro.

Progetti in lingua inglese e francese.

Progetto: **LINGUA INGLESE CON DOCENTE ESPERTO SCUOLA PRIMARIA**

FINALITA'

- Rendere gli alunni capaci di una semplice ma autonoma conversazione con una persona esperta in lingua inglese.
- introdurre gli scolari alla comprensione di differenti accenti locali.

RISULTATI ATTESI

- Arricchimento del lessico, esercitazioni in lingua inglese orali (prevalenti) e scritte riguardanti se stessi e la vita quotidiana.
- Studio della cultura anglosassone.
- Assunzione di comportamenti positivi e propositivi nella vita di relazione e nelle attività di gruppo.

VERIFICA

- modalità di monitoraggio: osservazione sistematica del comportamento/apprendimento degli alunni anche mediante piccoli colloqui in lingua.

DESTINATARI

- Tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria del I Istituto Comprensivo Fratelli Cervi di Limbiate.

DURATA

- Nel corso del A.S. 2017-18, si terranno incontri di due ore per ogni classe.

RISORSE UMANE

- docente Nilo Balsamo esperto di lingua inglese nella scuola primaria.

BENI E SERVIZI

- Il progetto si svolgerà nei locali scolastici mediante l'uso di sussidi già presenti e con materiale didattico fornito dall'esperta.

Progetto: Teatro in lingua Inglese e Francese Scuola Secondaria con compagnia teatrale madrelingua

Questo progetto si propone di raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

Inoltre, porta gli alunni a provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera e a dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.

Insegna a saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana ed amplia il campo lessicale specifico.

Progetto: Inglese con docente madrelingua

La scuola propone ai ragazzi un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite insegnamento con docente madrelingua inglese. In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà con una persona di cultura e lingua inglese con la quale essi possono utilizzare praticamente le funzioni comunicative e le strutture apprese e, nel contempo, approfondire e paragonare la loro realtà con quella inglese.

Progetto: KET (Key English Test)

Una delle novità dell'offerta formativa dell'Istituto è l'attivazione di corsi pomeridiani, atti a preparare gli studenti al conseguimento della certificazione Cambridge KET.

OBIETTIVI:

- Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative corrispondenti al livello A2 del Common European Framework of Reference
- Potenziare le eccellenze
- Sostenere L'Esame Cambridge ESOL KET for Schools e conseguire una certificazione

riconosciuta a livello internazionale.

DESTINATARI:

- Alunni di classe terza

Progetto: CLIL

Laboratorio sperimentale matematico-scientifico in lingua inglese.

FINALITA':

- Il progetto si propone di creare un gap comunicativo in una situazione operativa reale per stimolare una semplice conversazione in lingua inglese, utilizzando un vocabolario minimo preventivamente consolidato.

METODOLOGIA:

- Verrà proposta una semplice attività in cui gli studenti sono invitati a comunicare in inglese tra loro e con l'insegnante, al fine di consolidare le loro competenze linguistiche e di abituarli a "pensare in lingua" in un contesto pratico.

Progetto: DELF – lingua francese

DESTINATARI:

Il DELF Scolaire si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Le prove comprendono comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta. Le tematiche sono adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico.

FINALITA':

- Questo diploma permette agli studenti di prendere confidenza con le prove d'esami in lingua straniera.
- Permette loro di ricevere una valutazione esterna, valida, affidabile e oggettiva delle proprie competenze grazie a un diploma internazionale riconosciuto in tutto il mondo.
- Il DELF rappresenta una forte motivazione per i professori nella loro pratica professionale, permettendo loro di variare e diversificare i propri metodi d'insegnamento e di essere aggiornati sui metodi di valutazione legati alle certificazioni DELF, ovvero la valorizzazione delle competenze dello studente.

Laboratorio: Latino

DESTINATARI:

Lezioni di **Latino** vengono rivolte agli alunni delle classi terze orientati verso un liceo.

Il corso di latino si propone come obiettivo principale quello di far conoscere e, di conseguenza, far interessare i ragazzi ad una cultura antica. Il primo passaggio è quello di accompagnare gli studenti alla

nascita della lingua latina, attraverso una breve analisi di storia della lingua; successivamente si passa poi ad un primo approccio grammaticale che sottolinei somiglianze e differenze rispetto alla lingua italiana. Attraverso una serie di semplici esercizi gli studenti hanno così il tempo di imparare i meccanismi linguistici adatti ad intraprendere i primi passi per piccole traduzioni. Inoltre le lezioni sono affiancate da una serie di informazioni riguardanti la cultura e la civiltà latina; ciò è imprescindibile per interessarsi pienamente a questi nuovi argomenti. Ogni argomento di civiltà è affiancato da una lettura, in traduzione, di brani d'autore che attraverso una serie di descrizioni puramente realistiche, aiutano gli studenti a comprendere meglio gli stili di vita dell'epoca.

Il corso prevede che al termine di ogni lezione sia assegnato ai ragazzi un breve compito per mantenere costante e vivo l'esercizio, in vista della lezione della settimana successiva. Alla fine di ogni quadrimestre i ragazzi affronteranno una breve prova scritta per individuare cosa hanno realmente appreso durante il corso delle lezioni.

Laboratorio: **Recupero e potenziamento Scuola Secondaria**

Già da diversi anni all'interno della nostra scuola vengono attivati laboratori di recupero e potenziamento nelle ore pomeridiane. Ciò consiste in momenti stabiliti dai docenti di matematica per recuperare argomenti non compresi a fondo o per potenziare quanto già appreso. Gli alunni sono divisi in gruppi e vengono proposte spiegazioni di quanto già fatto in classe ed esercizi sia di recupero che di approfondimento.

Progetti sportivi.

Progetto: **GIOCO-SPORT SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO ESTERNO**

FINALITA': Sviluppare nell'alunno, attraverso le attività motorie e di gioco-sport:

- le capacità senso – percettive
- la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come espressione e comunicazione della propria personalità in costante rapporto con gli altri e il mondo esterno.

RISULTATI ATTESI:

CLASSI TERZE:

- Utilizzo e sviluppo degli schemi motori di base
- Consolidamento delle capacità di coordinazione
- Interagire positivamente in attività ludiche (collaborazione, rispetto delle regole)

CLASSI QUARTE:

- Utilizzo e miglioramento degli schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità di coordinazione
- Miglioramento del comportamento sociale (saper collaborare con tutti i compagni e rispettare le regole) anche attraverso il gioco di squadra

CLASSI QUINTE:

- Affinamento degli schemi motori di base in situazioni statiche dinamiche anche complesse
- Approccio in forma globale allo sport (in base alle richieste della classe o alle dinamiche relazionali della stessa, nonché alla struttura delle diverse palestre scolastiche): softball,

pallacanestro, pallavolo, discipline atletiche specialistiche - con relativi regolamenti e tecniche di base

- Promozione di comportamenti relazionali coerenti e positivi (risoluzione di conflitti accettando anche il punto di vista degli altri) .

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- osservazioni sistematiche e periodiche degli alunni per stabilire le variazioni e i miglioramenti rispetto ai livelli di padronanza delle abilità e del coordinamento globale motorio acquisiti;
- osservazioni rispetto all'impegno e alla partecipazione dimostrati;
- test
- prove
- gare.

Indicatori di qualità:

- Far crescere le potenzialità fisiologiche e aumentare le possibilità di confronto, coesione e socializzazione.
- Stimolare lo sviluppo motorio globale, per migliorare l'acquisizione individuale di abilità motorie di base.

DESTINATARI:

- Classi 3°- 4°-5° : tutti gli alunni delle scuole primarie dell'I.C.: F.Ili Cervi

METODOLOGIE:

- Organizzare e predisporre situazioni di stimolo sempre differenti.
- Utilizzare specifiche strategie per valorizzare il prodotto dei bambini sollecitando l'uso dei diversi linguaggi verbali e non verbali.
- Proporre attività da realizzare in forma individuale, a coppie, in gruppo o in squadra.
- Osservare continuamente gli alunni ed utilizzare metodi sia di tipo induttivo sia deduttivo

Progetto: Karate con docente di organico di potenziamento

FINALITA':

- Sviluppare la personalità dei ragazzi attraverso la coordinazione oculo-manuale
- Sapersi organizzare nello spazio e nel tempo
- Percepire e scoprire il proprio corpo
- Sviluppare l'autocontrollo

RISULTATI ATTESI:

- Gli alunni comprenderanno l'importanza delle regole per interagire con gli altri e impareranno a rispettarle.

DESTINATARI:

Classi prime, seconde, quarte e quinte; terza A plesso Marconi e terza A plesso Frank.

METODOLOGIE:

Ludico didattico, libera esplorazione, scoperta guidata.

Laboratorio: Sport in acqua

FINALITA':

- Perseguire finalità educative generali e trasversali:
- convivenza civile, maggiore autonomia, rispetto degli altri, controllo emotività e sviluppo autostima.

OBIETTIVI:

- Costruzione di schemi motori acquatici.
- Sviluppo di capacità senso-percettive acquatiche.
- Acquisizione tecniche di base dei quattro stili.

RISULTATI ATTESI:

- Conoscenza o perfezionamento, a seconda del livello di partenza, delle tecniche degli stili, oltre al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

VERIFICA:

- Valutazione impegno e progressi raggiunti.

DESTINATARI:

- Alunni classi prime (6 sezioni) della scuola secondaria di primo grado Verga.

METODOLOGIE:

- Scoperta guidata
- Risoluzione dei problemi
- Metodo ludico

DURATA:

Il progetto avrà la durata di dieci lezioni da un'ora per ogni classe, durante l'orario curricolare.

RISORSE UMANE:

I docenti di Scienze Motorie della scuola Verga: Prof.ssa Gritti Simona e Prof.ssa Pastori Luisa e gli istruttori della piscina

BENI E SERVIZIO:

Gli spazi utilizzati saranno quelli della piscina.
Il trasporto avverrà in pullman.

Laboratorio: Sport a scuola con docente di organico di potenziamento

FINALITA':

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.
- Potenziamento fisiologico.
- Sviluppo delle funzioni senso-percettive.
- Attività motoria come linguaggio.

OBIETTIVI:

- Coordinazione oculo-manuale, oculo-podale e dinamica generale.
- Organizzazione spazio-temporale.
- Capacità coordinative generali, con particolare attenzione allo sviluppo della capacità di reazione, di controllo motorio, di equilibrio e di ritmo.
- Fondamentali Karate.

RISULTATI ATTESI:

- La conoscenza dei fondamentali del karate, oltre al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

VERIFICA:

- Le verifiche verranno effettuate in itinere.

DESTINATARI:

- Alunni classi seconde (5 sezioni) della scuola secondaria di primo grado Verga.

METODOLOGIE:

- Scoperta guidata
- Risoluzione dei problemi
- Metodo ludico.

DURATA:

- Il progetto avrà la durata di tre lezioni da due ore per ogni classe, durante l'orario curricolare.

**RISORSE UMANE:**

I docenti di Scienze Motorie della scuola Verga: Prof.ssa Gritti Simona e Prof.ssa Pastori Luisa.

Il personale ATA già presente ed in servizio nella scuola.

I Collaboratori esterni utilizzati saranno gli istruttori della A.S.D. Ken To Zazen: Sig. Cellamaro Vincenzo e Sig.ra Bizzi Marica.

BENI E SERVIZI:

- Gli spazi utilizzati saranno quelli della palestra e degli spogliatoi della scuola Verga. Il materiale utilizzato sarà quello già presente nella palestra, integrato da altri materiali forniti dalla società stessa A.S.D Ken To Zazen.

- Viene attivato il progetto **Flag Football** per classi parallele con le Scuole Secondarie di I grado "Leonardo da Vinci" e "Gramsci".

- Si svolgeranno i giochi sportivi studenteschi nelle discipline **Corsa campestre e Pallavolo**.

Progetto: Flag Football**FINALITA':**

Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.

Potenziamento fisiologico.

Sviluppo delle funzioni senso-percettive.

Attività motoria come linguaggio.

Apprendimento dei gesti tecnici e delle regole del flag football

OBIETTIVI:

Coordinazione dinamica generale.

Organizzazione e percezione spazio-temporale, visione periferica, tempo di reazione e capacità di adattamento situazionale.

Potenziamento fisiologico, con particolare riferimento alla forza, alla velocità e alla mobilità articolare.

Potenziamento delle capacità di attenzione e di memorizzazione in un contesto di gioco di squadra.

Autocontrollo e cooperazione di gruppo.

Rispetto delle regole.

RISULTATI ATTESI:

La conoscenza dei fondamentali del flag football, oltre al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

VERIFICA: Le verifiche verranno effettuate in itinere.

DESTINATARI: Alunni classi prime (6 sezioni) della scuola secondaria di primo grado Verga.

METODOLOGIE:

Giochi propedeutici

Esercizi tecnico-tattici con graduale introduzione delle regole di gioco

Risoluzione dei problemi in situazioni di gioco-partita

Metodo ludico

DURATA:

Il progetto avrà la durata di due lezioni da due ore per ogni classe, durante l'orario curricolare, a partire dal secondo quadrimestre.

Laboratorio: Volley

FINALITA':

Il progetto prevede l'utilizzo di una forma di competizione che tiene conto delle esigenze formative dei ragazzi della fascia di età considerata.

Il gioco inoltre, che si presta particolarmente bene a essere praticato dagli alunni per molti motivi non prevedendo contatto fisico, può essere giocato da alunni di diverse caratteristiche fisiche con basso pericolo d'incidenti ed infortuni. Le caratteristiche del gioco permettono la formazione di squadre miste, consentendo a maschi e femmine di giocare insieme come gruppo classe, coerentemente a quanto avviene durante l'attività didattica, privilegia le abilità percettivo-cinetiche piuttosto che quelle fisiche, interferendo positivamente nei processi di sviluppo cognitivo senza essere mai motivo di stress fisico.

Progetti riguardanti l'inclusione e la disabilità.

Progetto: INTEGRAZIONE DISABILI E DISAGIO SCUOLA SECONDARIA

OBIETTIVI:

- Analisi dei problemi
- Prevenzione del disagio scolastico
- Facilitare l'apprendimento e il metodo di studio mediante il lavoro in piccoli gruppi

DESTINATARI:

- Alunni delle classi che presentano un disagio scolastico.

Progetto: AUTONOMIA

FINALITA':

- Sviluppare e incrementare l'autonomia personale, sociale degli alunni diversamente abili, puntando sull'autonomia personale negli spostamenti in ambienti chiusi e conosciuti e/o in spazi aperti, nel territorio, in modo da permettere loro una facilitazione all'inserimento nel contesto scolastico e nella vita quotidiana.

RISULTATI ATTESI:

- Migliorare il livello di autonomia personale e sociale e il senso di appartenenza al territorio

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:**■ AUTONOMIA DURANTE GLI SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO**

Si prevedono diverse attività per potenziare i diversi aspetti dell'autonomia personale sulla base di esperienze attive che coinvolgono gli alunni e che gli permettono di operare concretamente.

Gli alunni si recheranno a partire dal secondo quadrimestre il martedì al mercato comunale e/o in biblioteca, al bar, al supermercato, al panificio, in posta, al comune (in orario scolastico).

Le attività si svolgeranno all'interno del piccolo gruppo e terranno in considerazione anche i seguenti obiettivi formativo-relazionali e comportamentali:

- rispettare le principali regole di vita sociale;
- migliorare i rapporti di socializzazione con i compagni riducendo i comportamenti inadeguati degli alunni
- superare l'isolamento, l'astensionismo e il rifiuto alle attività
- accettare differenti personalità e imparare a rapportarsi con loro
- aumentare la fiducia nelle proprie capacità sviluppando un'immagine positiva di sé
- incrementare l'autostima
- incentivare la motivazione
- presa di coscienza (sempre più approfondita) della realtà che le circonda.

PROGETTI DEL COMUNE

Re-agisco (progetto bullismo primaria e secondaria)

DSA: Dubbi Strategie Apprendimento (primaria)

Bandi sulla disabilità:

- Tempo libero
- Limbiate in fiore
- Valorizzare il patrimonio artistico-culturale

PROGETTO FUORI CLASSE

(cooperativa COMONDO e in parte Cooperativa MOSAICO- Cinisello)

Prevede 3 fasi

1) SPORTELLO DI ASCOLTO (fino a Giugno)

Con la psicologa Francesca Acquati e-mail : francesca_acquati@yahoo.it

Lo sportello sarà attivo il GIOVEDÌ dalle 10 alle 13 due volte al mese (ogni 15 giorni)

Verrà inviata circolare in cui si spiega tutto con relativi moduli di autorizzazione.

La circolare verrà consegnata ai ragazzi in presenza della psicologa (che girerà per tutte le classi e spiegherà di cosa si tratta lo sportello).

Il colloquio sarà protetto dal segreto professionale. Si creerà una rete (genitori, docenti) intorno al ragazzo qualora se ne ravveda la necessità.

2) LABORATORI EDUCATIVI (fino a Maggio)

In piccolo gruppo 4/5 ragazzi della stessa classe e/o in verticale

6/7 incontri di 1h al mattino

3 gruppi? Si parte con i gravi

Ci saranno 2 educatori: Lentini Sergio, Ciccomascolo Claudia

I laboratori verteranno probabilmente su tematiche che i ragazzini portano alla psicologa.

E' necessaria l'autorizzazione dei genitori.

I coordinatori indicheranno nel più breve tempo possibile i nomi di chi parteciperà e consegneranno relativa autorizzazione.

3) DOPOSCUOLA

Referente per il doposcuola : Sara Avallone email: sara.avallone@comondo.it

Il DOPOSCUOLA si farà presso il CENTRO DIURNO MINORI SIGNORI BAMBINI Via Bramante 10 Pinzano

Il centro apre ai ragazzi 3 volte alla settimana: martedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 18.

Si lavora in piccolo gruppo. Numero massimo 15 persone. La frequenza dipende dal numero di persone.

Si lavora su : metodo di studio, compiti, socializzazione (ci sarà un momento di incontro con ragazzini che già frequentano il centro.)

Rivolto a :

- Casi molto gravi (chi ha difficoltà di apprendimento, di concentrazione, chi non è motivato, chi ha problemi comportamentali)
- NO DVA, NO certificati già seguiti

E' necessaria l'autorizzazione dei genitori.

I coordinatori indicheranno nel più breve tempo possibile i nomi di chi parteciperà e consegneranno relativa autorizzazione.

Per gli alunni della scuola Primaria:

- PRIMA COLAZIONE A SCUOLA
- LA MERENDA A SCUOLA

Classi prime

IL FAGIOLO MAGICO (legumi)

2 incontri di circa 1h l'uno.

Nel primo incontro si parlerà dei legumi (quali sono, come e quanto vanno mangiati) e a fine incontro verrà piantato un fagiolo (nel cotone bagnato).

Nel secondo incontro si guarderà se la piantina sarà germogliata e si raccoglieranno riflessioni dei bambini.

Classi seconde

RACCONTIAMO LE FIABE CON GUSTO (amaro, dolce, salato)

2 incontri di circa 1h l'uno.

Nel primo incontro verranno date delle nozioni base di educazione alimentare tramite 4 sensi (vista, olfatto, udito, tatto)

Il secondo incontro si concentrerà sul senso del gusto e con degli assaggi i bambini rifletteranno sui gusti.

Classi 3° e 4°

FRUTTA E VERDURA UN ARCOBALENO DI BENESSERE

1 incontro di circa 2 h

Nella prima parte dell'incontro si parlerà di frutta e verdura (come e quanto mangiarla, i 5 colori del benessere) per poi concludere con gli assaggi.

Classi 5°

CUOCHI SENZA FUOCHI

1 incontro di circa 1 h e ½ di pomeriggio nei refettori.

I bambini faranno una lezione di cucina preparando delle semplici ricette che non necessitano di cottura. (gnocchi, palline)

Entro metà novembre dare le adesioni

Dopo Natale

Progetto scarto

Rivolto a tutte le classi nello stesso periodo.

**Incontro componenti della commissione mensa:
presso il centro cottura**

il 23/11/17 alle ore 10.30

per
vedere le cucine, e le fasi di lavoro.

IMPORTANTE

Compilare il foglio per qualsiasi problema sorga durante il pasto o per la merenda. Ciò ha carattere informativo e non punitivo, non può gestirlo solo il referente mensa, ma l'insegnante che ha riscontrato il problema perché è importante ricevere tempestivamente le informazioni.

Progetti sulla legalità e il rispetto dell'ambiente.

Laboratorio: La conoscenza del mondo Scuola Infanzia

FINALITA':

I bambini esplorano continuamente la realtà, toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, e riorganizzandole con diversi criteri. Attraverso l'osservazione degli organismi animali e vegetali i bambini pongono l'attenzione sui cambiamenti che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante, imparando a rispettarli.

Progetto: EDUCAZIONE STRADALE SCUOLA PRIMARIA CON POLIZIA LOCALE

FINALITA'

- Contribuire a maturare un comportamento corretto come utente della strada.
- Acquisire il senso del rispetto del Codice Stradale e delle regole di convivenza cittadine.
- Concorrere alla completa formazione della persona umana.

RISULTATI ATTESI

- Gli alunni imparano ad essere pedoni consapevoli.
- Conoscenza dei principali segnali stradali.
- Corretto utilizzo della bicicletta sulla sede stradale.
- Autonomia negli spostamenti all'interno del proprio quartiere.

VERIFICA

Modalità di monitoraggio:

- Dialoghi e riflessioni per comprendere con chiarezza diritti e doveri di un pedone e di un buon utente della strada.

- Gli alunni saranno ambasciatori del codice della strada presso le loro famiglie, insegnando i comportamenti idonei da adottare.

DESTINATARI

- saranno coinvolte tutte le classi quinte della scuola primaria.

METODOLOGIE

- Conversazione e confronto su argomenti proposti dalla Polizia Locale.
- Rappresentazione di esempi di comportamenti corretti.
- Raffigurazioni di percorsi stradali di base.
- Attività pratica all'esterno della scuola.

DURATA

- Da gennaio a maggio 2016

RISORSE UMANE

- Polizia Locale

BENI E SERVIZI

- Materiale prodotto dalla Polizia Locale.
- LIM, aule e cortili della scuola.
- Sede stradale.

Progetto: Jun€co Scuola Primaria

FINALITA'

Comprendere l'importanza di un'economia etica e sostenibile attraverso un programma educativo che propone ai giovanissimi in maniera partecipata, inclusiva e divertente i concetti chiave dell'economia.

ARGOMENTI TRATTATI

- La storia dei cambi dal baratto alla carta di credito;
- Come si forma e cosa c'è dietro a un prezzo;
- Perché risparmiare e cos'è un tasso d'interesse;
- Indovina quanto costa quello che avete addosso;
- Opportunità e vantaggi per il consumo etico e consapevole (non spreco, riuso, riciclo, condivisione e dono).

DESTINATARI

- Alunni delle classi quarte dell'Istituto comprensivo.

DURATA

- Sei incontri da due ore a cadenza settimanale.

RISORSE UMANE

- Docenti delle classi coinvolte.

BENI E SERVIZI

- Aula.

Progetto: Educazione ambientale Scuola Secondaria

Tale progetto si propone di far nascere, di sviluppare e di consolidare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente e di favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Il progetto di Educazione ambientale propone obiettivi educativi ed obiettivi specifici, oltre ad alcune attività che hanno lo scopo di fornire agli alunni strumenti e percorsi per la lettura e il monitoraggio dei diversi elementi legati al fenomeno dei mutamenti climatici e al problema della qualità dell'aria.

OBIETTIVI:

- Favorire negli alunni la consapevolezza della bellezza e dell'importanza della natura e dell'ambiente
- Sviluppare un maggior senso di rispetto nei confronti dell'ambiente
- Osservare, conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive (cortile della scuola, aree verdi urbane, parchi)

ATTIVITA':

In questo progetto si collocano tutte quelle attività che hanno come obiettivo la conoscenza della natura in tutte le sue espressioni:

- Partecipazione delle classi (prime/secondo) a progetti con il Parco delle Groane (due lezioni in classe ed un'uscita) o con altri parchi o centri di educazione ambientale.
- Partecipazione alla "Festa dell'Albero" di Lega Ambiente (realizzazione di uno striscione, albero su stoffa, piantumazione, cartelloni)
- Attività di educazione ambientale nel cortile della scuola (festa dell'albero, piantumazione, preparazione di vasi, classificazione degli alberi e dei fiori presenti, ricerca di invertebrati, studio di ambiente, conoscenza del suolo)
- Realizzazione di cartelloni che documentino tutte le attività svolte o all'interno della classe o da gruppi di alunni.
- Uscite di mezza giornata o di un giorno in Parchi, Oasi e relativa documentazione.

Progetto: UN ORTO A SCUOLA

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti i ragazzi ad acquisire:

- capacità di lettura dell'ambiente che li circonda;

- comprensione della possibilità di modificare l'ambiente, partecipando al miglioramento estetico di un'area verde;
- significato di rispetto e cura di un bene pubblico;
- disponibilità a cogliere le relazioni;
- capacità di saper osservare;
- competenze pratiche;
- capacità di modificare il proprio atteggiamento;
- comprensione del proprio ruolo e capacità di assumere precise responsabilità personali;
- capacità di cooperazione;
- comprensione dell'importanza del raggiungimento di obiettivi comuni.

“Pensare” il giardino della scuola potrà costituire la base per attività e giochi basati sulla sensorialità e le percezioni. Rumori, odori, colori, percezioni tattili, l'osservazione delle mille forme degli animali e delle piante possono consentire ai ragazzi di vivere momenti di grande intensità e di esplicitare la loro creatività.

Importante sarà anche sperimentare le forme di collaborazione e di lavoro in comune fra gli alunni e tra insegnanti di classi diverse, oltre che mondo della scuola e altri mondi (anziani, diversamente abili...)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Ogni ragazzo diventa protagonista responsabile del progetto e, prendendo spunto dalle piante presenti e dai lavori necessari, ha la possibilità di:

- conoscere le caratteristiche del terreno;
- conoscere la micro-fauna del terreno: insetti, aracnidi, nematodi...
- conoscere le catene alimentari del terreno e le relazioni tra fattori biotici e abiotici;
- conoscere le caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle piante (foglie, fiori, frutti, apparato radicale, semi, bulbi...)

FASI DI PROGETTO:

La realizzazione dell'orto richiederà diverse fasi:

prima fase → preparazione del terreno da coltivare (vangatura, aerazione, spietatura e miglioramento del terreno);

seconda fase → realizzazione e cura di semenzai e messa a dimora delle essenze

terza fase → mantenimento orto, raccolta dei frutti e messa regime per gli anni successivi.

Progetto: **COORDINIAMOCI**

FINALITA':

Utilizzare in modo consapevole ed appropriato il movimento sapendolo adottare e trasformare in base alle necessità.

OBIETTIVI:

Conoscere e migliorare la coordinazione dinamica generale

Migliorare la coordinazione oculo-manuale

Migliorare la coordinazione oculo-podalica

Consolidare la lateralizzazione

RISULTATI ATTESI:

Perfezionamento, a seconda del livello di partenza, delle capacità coordinative di base e di quelle specifiche.

VERIFICA: Valutazione impegno e progressi raggiunti.

DESTINATARI: Alunni classi prime (6 sezioni) della scuola secondaria di primo grado Verga.

METODOLOGIE:

Scoperta guidata

Risoluzione dei problemi

Metodo ludico

L'intervento verrà effettuato con il lavoro a piccoli gruppi per ottimizzare i risultati.

DURATA:

Il progetto avrà la durata di sei lezioni, durante l'orario curricolare.

Progetto: "STOP AL BULLISMO"

FINALITA':

Informazione in merito alle situazioni pericolose quotidiane

Apprendimento di alcune tecniche di Autodifesa

Fornire i mezzi necessari ad individuare ed affrontare "bulli"

OBIETTIVI:

Riconoscere le situazioni pericolose

Apprendere le tecniche difensive e i metodi non violenti per combattere il bullismo

RISULTATI ATTESI:

La conoscenza dei fondamentali di Autodifesa, oltre al raggiungimento degli obiettivi sopraccitati.

VERIFICA: Valutazione impegno e progressi raggiunti.

DESTINATARI: Alunni classi terze (5 sezioni) della scuola secondaria di primo grado Verga.

METODOLOGIE:

Scoperta guidata

Risoluzione dei problemi

Apprendimento tecnico

Progetti sulla lettura.

Progetto: BIBLIOTECA SCUOLA INFANZIA

FINALITA'

- Educare all'ascolto e alla comprensione

Sviluppare nei bambini, a seconda dell'età:

- Il piacere nella lettura delle immagini
- L'Ascolto e la comprensione di narrazioni
- La richiesta di spiegazioni
- Racconto e invenzione di storie
- La ricerca di rime, filastrocche, inventare nuove parole

- La ricerca di somiglianze e analogie tra i suoni e i significati

RISULTATI ATTESI

- Motivare i bambini con attività di racconto
- Consentire a tutti di esprimere secondo le proprie competenze linguistiche quanto scoperto dalla lettura
- Consentire a tutti di vincere la propria timidezza

VERIFICA

Modalità di monitoraggio

- Rilevazione delle modalità di partecipazione dei bambini alle letture e racconti
- Interesse e buona partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti
- Propositivi rispetto agli stimoli dati
- Ricaduta positiva nel gioco spontaneo

DESTINATARI

- tutti i bambini dell'Istituto

METODOLOGIE:

Il progetto si attua per tutta la durata dell'anno scolastico:

- Il momento del racconto
- Giochi di parole, rime, drammatizzazioni delle storie precedentemente ascoltate
- Visione di rappresentazioni teatrali e successiva rielaborazione verbali dell'esperienza
- Allestimento di una biblioteca scolastica per favorire l'approccio spontaneo alla visione dei libri
- Visita presso la Biblioteca Comunale di Limbiate

Progetto: BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA':

- Promuovere il piacere per la lettura

OBIETTIVI:

- Acquisire atteggiamenti positivi in relazione all'ascolto;
- Ampliare l'offerta culturale sul territorio

RISULTATI ATTESI:

- Esperienze di incontro con il mondo dei libri

PRODOTTI:

- Attività di lettura animata, creazione di slogan per propagandare la lettura.

DESTINATARI:

- Alunni della Scuola Primaria.

METODOLOGIE:

- Visita della biblioteca di Limbiate da parte delle classi.

Progetto: Lettura Scuola Secondaria

FINALITA':

- Promuovere il piacere per la lettura

OBIETTIVI:

- Acquisire atteggiamenti positivi in relazione all'ascolto;
Conoscere e attivare diverse modalità di lettura

RISULTATI ATTESI:

- La lettura è un piacere

PRODOTTI:

- Attività di lettura animata, creazione di slogan per propagandare la lettura. Elaborazione di cartelloni illustrativi delle attività svolte.

DESTINATARI:

- Classi prime, seconde e terze.

METODOLOGIE:

- Visita della biblioteca di Limbiate da parte delle classi prime. Letture scelte. Attività di ascolto – lettura interscambiabili tra ragazzi.
- Analisi dei pezzi colorati e cotti; tutti gli oggetti realizzati resteranno di proprietà degli allievi.

Progetti sulla conoscenza della persona e sulla consapevolezza delle scelte.**Laboratorio: educazione motoria Scuola Infanzia****FINALITA'**

- Sviluppare gradualmente la capacità di interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura.
- Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.
- Sviluppo di pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.
- Interagire con i compagni nei giochi di movimento.
- Riconoscere il proprio corpo e saperlo rappresentare.

VERIFICA

- Osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività
- Ricaduta positiva delle esperienze proposte, nel gioco spontaneo del bambino.

- Documentazione dei processi di crescita dei bambini attraverso le rappresentazioni grafiche.

DESTINATARI

- I bambini delle tre fasce d'età dell'Istituto Comprensivo

METODOLOGIE

- Le attività si svolgeranno in un ambiente ampio (salone o palestra), ben attrezzato. Verranno proposti giochi motori guidati, giochi di cooperazione e giochi inventati dai bambini stessi, sperimentando nuove regole.

Progetto: PSICOMOTRICITÀ SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO ESTERNO

FINALITÀ': Sviluppare e potenziare le capacità di base del bambino, sul piano corporeo, emotivo e cognitivo nei confronti di se stesso, del mondo, degli altri e delle cose

RISULTATI ATTESI:

- Stimolare la ricerca del piacere del movimento
- Esprimere ed elaborare il proprio mondo emozionale interno
- Scoprire forme comunicative ed espressive legate al corpo e al gioco senso-motorio, simbolico, di rappresentazione
- Promuovere la relazione con gli altri nel rispetto delle singole diversità
- Favorire l'aumento della sicurezza ed il miglioramento dell'immagine di sé
- Creare momenti di progettazione e rappresentazione stimolando il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare
- Stimolare la capacità di simbolizzare e a disponibilità all'apprendimento

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Osservazione sistematica e diretta degli alunni e/o stesura di protocolli osservativi ripetuti
- Alla fine del 1° quadrimestre si organizzerà un'ora di verifica con la specialista e tutte le docenti coinvolte

DESTINATARI:

- Gli alunni delle classi prime e seconde dei plessi di scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

- La seduta di psicomotricità è uno spazio-tempo di ricerca che offre ai bambini la possibilità di giocare e di essere **ascoltati** nel loro gioco, mettendo in primo piano il corpo.
Verrà utilizzata una modalità di intervento di tipo indiretto. L'esperto predisporrà l'insieme "Spazio-tempo-materiale" mettendo il bambino nelle condizioni di potersi esprimere a livello ludico. All'interno di questo setting verranno strutturati rituali di inizio e fine seduta, regole da rispettare e momenti di rappresentazione e rielaborazione che verranno sviluppati anche in classe.

Progetto: **EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ/AFFETTIVITÀ**

FINALITA':

- contribuire alla completa formazione della persona
- contribuire al benessere e prevenire il disagio del ragazzo
- contribuire a maturare consapevolezza dei propri atteggiamenti rispetto la sfera sessuale

RISULTATI ATTESI:

per gli alunni:

- la possibilità di discutere apertamente e in tutta serenità argomenti inerenti la sfera sessuale acquisendo e usando un lessico adeguato
- la possibilità di raggiungere la consapevolezza di essere in grado di star bene con se stessi e con gli altri
- la possibilità di riflettere su alcuni comportamenti

per i genitori:

- condividere le ansie, i dubbi che nascono nella relazione con i figli che crescono
- prepararsi alle molteplici curiosità affettive dei propri figli
- aumentare le conoscenze relative alla sfera affettiva degli adolescenti
- prepararsi al confronto del figlio adolescente con l'ambiente e il gruppo di coetanei

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- compilazione di un questionario da parte degli alunni
- confronto con i genitori che hanno partecipato agli incontri

Indicatori di qualità:

per gli alunni:

- interesse e partecipazione durante le attività proposte
- il tipo di domande rivolte agli esperti
- le risposte al questionario preparato dall'esperto

per i genitori:

- la partecipazione agli incontri con gli esperti
- gli interventi significativi effettuati

DESTINATARI:

- alunni e genitori delle classi V^e di scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

per gli alunni:

- utilizzo un fascicolo esplicativo, filmati, conversazioni, possibilità di consultare libri sull'argomento, lavori di gruppo, utilizzo di tavole illustrate
- compilazione di questionari

per i genitori:

- sondaggio per conoscere le loro aspettative e gli argomenti che desiderano siano trattati dall'esperto nei vari incontri serali
- compilazione di questionari

Progetto: **ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA**

La scelta della scuola superiore è un momento sicuramente importante nella vita scolastica di un ragazzo. Vi sono alcuni studenti che hanno le idee molto chiare sul proprio futuro e sono in

grado di prendere una decisione senza ripensamenti, altri che ritengono di sapere quale percorso vogliono intraprendere, ma successivamente si rendono conto che la scelta effettuata non era la più adatta a loro. La maggior parte dei ragazzi si mostra invece confusa rispetto al proprio futuro e talvolta finisce con il seguire i suggerimenti di amici che non sempre si rivelano i più adeguati.

E' importante coinvolgere al 100% il ragazzo nel processo di scelta e aiutarlo a riflettere su di sé, sui propri interessi, sulle aspirazioni ed anche sulle eventuali difficoltà. Tutto ciò comunque non può essere fatto senza l'aiuto della famiglia e dei docenti che devono accompagnare lo studente in questo momento di transizione.

In molti casi tuttavia rimangono dei dubbi e la famiglia fatica a prendere una decisione definitiva, sentendo il desiderio di un supporto esterno che aiuti il ragazzo ed i genitori a riflettere più approfonditamente sui vari aspetti coinvolti nella scelta e ad effettuare una sintesi finale.

OBIETTIVI:

- Sviluppare un percorso che permetta agli alunni di acquisire le capacità e le informazioni necessarie per scegliere consapevolmente il successivo percorso di studi e iniziare a progettare il futuro professionale.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Conoscenza di se stessi attraverso compilazioni di test, questionari, letture, cartelloni sotto la guida dei docenti di lettere;
- Divulgazione del materiale inviato dagli Istituti superiori.
- Progetto "Design your future" (riflessioni, attività e somministrazione di test attitudinali) a cura del Dott. Lamberti, pedagogo e della Dott.ssa Patti, psicologa.
- Progetto "Mi conosco, quindi scelgo", organizzato dal Comune di Limbiate in collaborazione con la Cooperativa sociale "Città del Sole", per alunni che mostrano incertezze e difficoltà decisionali.
- Incontri con docenti delle Scuole superiori presso la nostra scuola
- Su richiesta, possibilità di partecipare a mini stage nelle Scuole superiori
- Campus dell'Orientamento (presso la Scuola "L. da Vinci")
- Due incontri serali a tema per le famiglie, a cura del Dott. Dall'Oro, del Dott. Lamberti e della Dott.ssa Patti
- Elaborazione e consegna del Consiglio orientativo.

Progetti di storia: conoscere il passato

Progetto: ARCHEOLOGIA SCUOLA SECONDARIA CON ESPERTO ESTERNO
--

OBIETTIVI:

- Approfondire tematiche storiche e archeologiche.
- Conoscere l'attività dell'archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo.
- Lavorare a "piccoli gruppi", con un esperto esterno e la docente di classe, avvalendosi di materiali predisposti, al fine di raggiungere risultati concreti e rispondenti alle aspettative.
- Usare la cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche.
- Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita.

DESTINATARI:

- Alunni classi I della Scuola Secondaria

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

- Conoscere gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati (indicazioni Nazionali).
- Offrire un percorso di conoscenze utili al "saper fare" con metodologie diverse e laboratoriali
- Proporre un apprendimento attivo ed operativo lavorando sulle fonti.

Progetto: MEMORIA**FINALITA':**

- Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative all'olocausto e sull'importanza della memoria come chiave per interpretare il presente

RISULTATI ATTESI:

- Presa di coscienza dell'accaduto al fine di non commettere gli stessi errori (la storia come maestra di vita)

DESTINATARI:

- Alunni classi terze scuola secondaria di primo grado

METODOLOGIE:

- Visione di film. Letture di testi, dibattito in classe. Lettura e analisi di opere d'arte a tema. Approfondimenti storici attraverso ricerche, lettura di stralci storiografici, riferimenti letterari (testi, lettere dei partigiani, poesie).
- Si fa riferimento a produzioni a tema, discussioni collettive, approfondimenti storici attraverso l'assegnazione di ricerche, analisi e commento di poesie e prosa, schede film, riflessioni personali riguardanti l'ascolto di esperienze vissute in prima persona da sopravvissuti.

Progetti educazione alla cittadinanza.**Progetto: PIME**

Fondazione PIME Onlus è un ente senza scopo di lucro, legato ai missionari del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale operando nel settore della beneficenza, rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. In particolare la Fondazione si propone di sostenere le attività di soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, delle adozioni a distanza, dei progetti di sviluppo e in generale quanti operano per migliorare la qualità della vita nei paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione alle realtà in cui sono presenti i missionari del PIME. A questo scopo organizza anche eventi sui temi della multi cultura e del sottosviluppo e percorsi didattici ad essi collegati.

L'**Ufficio Educazione Mondialità** della Fondazione PIME Onlus propone percorsi educativo-didattici e formativi nelle seguenti aree tematiche:

- ❖ Educazione alla cittadinanza
- ❖ Intercultura
- ❖ Consumi ed economia responsabile
- ❖ Dialogo interreligioso.

Obiettivi:

- ❖ Valorizzare le esperienze culturali, umane e spirituali che i missionari del PIME vivono nell'incontro con altri popoli e culture;
- ❖ Contribuire allo sviluppo di una sensibilità aperta ai problemi del mondo;
- ❖ Educare alla cura di sé, alla stima dell'altro e al desiderio di vivere in istituzioni giuste.

L'Ufficio Educazione Mondialità è costituito da un gruppo di educatori esperti in campo pedagogico–didattico e ha sede presso i Centri PIME di Milano, Sotto il Monte (BG), Busto Arsizio (VA) e Vallio di Roncade (TV). Le attività dell'Ufficio Educazione Mondialità sono rivolte a studenti, insegnanti, animatori e utenti di oratori e parrocchie, associazioni ed enti locali, cittadinanza.

Il grande giro del mondo

Utenti: cinque classi terze.

Durata: due incontri di due ore per ogni classe.

Contenuti: il percorso propone una serie di laboratori per favorire la conoscenza e l'incontro con altre culture e tradizioni. Ciascun modulo è finalizzato alla realizzazione di un "prodotto" ispirato alle tradizioni del continente di riferimento in vista dell'esame di fine anno.

Progetti di logica e creatività.

Progetto: METODO SPAZIO-TEMPORALE TERZI (RIVOLTO AI BAMBINI DI 5 ANNI)

SCUOLA INFANZIA

Il metodo spazio – temporale – Terzi si integra con i Campi d'Esperienza propri della Scuola dell'Infanzia. Gli esercizi presentati sotto forma di gioco organizzato, escludono l'utilizzo del canale visivo

FINALITA'

1- Il Corpo e il Movimento:

Il Metodo favorisce il consolidarsi a livello anatomo-funzionale dei meccanismi nervosi delegati ad integrare lungo tutti i canali d'informazione sensoriale, cioè le informazioni provenienti dal proprio corpo che si muove e quelle provenienti dagli stimoli esterni, utilizzando la funzione primaria degli arti inferiori come canale percettivo vero e proprio, con esclusione della vista per aumentare l'elaborazione delle afferenze provenienti dal corpo in movimento. Il Metodo cura in modo particolare l'organizzazione ritmica degli arti sincrona alla respirazione creando, così, un modello ritmico spaziale e sostanziale entro cui le informazioni in arrivo dal mondo esterno possano inserirsi ed assumere significato. Ogni bambino può sperimentare il suo proprio peculiare vissuto

2- I discorsi e le parole:

Il miglioramento nell'organizzazione spazio temporale dei dati in arrivo del canale deambulatorio si ripercuote sull'organizzazione del linguaggio. Le operazioni mentali deputate

all'organizzazione spaziale geometrica dei dati deambulatori incentivano l'organizzazione razionale analitico-sintetica dei dati verbali nelle codificazioni del linguaggio. Le esperienze proposte portano a livello di coscienza i processi di analisi e di sintesi necessari alla costruzione di un modello fonologico, integrando le informazioni percettive di tipo diverso. Gli esercizi ritmici degli arti sono di incentivo all'organizzazione articolatoria dei fonemi nel linguaggio.

3- Il sé e l'altro

Il Metodo stimola l'inserimento del bambino nell'ambiente fisico e sociale. Nell'organizzazione consapevole dei dati spazio-temporali, acquisisce la coscienza di sé e del proprio valore nell'ambiente che lo circonda.

4- La conoscenza del mondo:

Il Metodo utilizza la cadenza deambulatoria come modello ritmico di base sul quale si sincronizzano anche le operazioni di base per la costruzione del numero. Vengono analizzati gli aspetti temporali e spaziali del numero (aspetto ordinale e cardinale). Il metodo stimola l'organizzazione dello spazio topologico attraverso il canale uditivo, tattile, propriocettivo.

Le esercitazioni tattili - manuali offrono:

l'opportunità di elaborare i concetti geometrici la possibilità di sostenere (con l'attività del braccio e della mano) gli orientamenti della letto-scrittura la possibilità di esercitare la motricità fine.

RISULTATI ATTESI

- Motivare gli alunni con attività innovative e interessanti;
- sviluppo cognitivo di ogni bambino attraverso attività individualizzate partendo dai prerequisiti di ciascuno.
- cogliere la realtà dinamica e tridimensionale del proprio corpo e di sviluppare contemporaneamente il pensiero logico di tipo spaziale.
- sviluppo del pensiero analogico attraverso le esperienze motorie e, in particolare la deambulazione
- Permette al bambino di sperimentare le rappresentazioni mentali dei propri vissuti

VERIFICA:

- Osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività
- Valutazione della pre-matematica attraverso la somministrazione di apposite prove della I.P.D.A.
- (materiali per la prevenzione difficoltà di apprendimento) nei mesi di ottobre e maggio a conclusione del laboratorio
- Registrazione e lettura dei processi di apprendimento dei bambini attraverso gli specifici strumenti
- previsti dall'attività di organizzazione spazio-temporale secondo il metodo Terzi.

Il pacchetto di segni e disegni, gioco-attività per valutare il percorso e la maturazione raggiunti dai singoli bambini rispetto a:

- Lo stadio di rappresentazione grafica dello schema corporeo
- L'orientamento spaziale nel foglio
- La fase di apprendimento rispetto alla lettura e alla scrittura
- La presenza di segni grafici fondamentali per la lettura dello stampato maiuscolo
- La comprensione del linguaggio

DESTINATARI

- I bambini di 5 anni dell'Istituto comprensivo

METODOLOGIE

Il laboratorio viene gestito da una delle docenti di sezione con cadenza settimanale: gli spazi usati sono il salone per le attività con il corpo e di un'aula per le attività tattili - manuali. Periodicamente i docenti si avvalgono di un'esperta esterna per sottoporre eventuali problematiche sopraggiunte nello svolgimento delle attività di laboratorio.

Progetto: IL GIOCO DEGLI SCACCHI SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO ESTERNO

FINALITA':

- Potenziare l'abitudine alla riflessione e al ragionamento
- Sviluppare la capacità logica

RISULTATI ATTESI:

- Potenziare le capacità di astrazione e di memoria
- Imparare e "valutare" le conseguenze delle proprie azioni
- Imparare a prevedere ed ipotizzare il futuro

VERIFICA:

Modalità di monitoraggio:

- Partite tra ragazzi e/o con docente
- Esercizi di tattica
- Osservazioni sistematiche durante il gioco (anche attraverso l'uso della scacchiera magnetica)

DESTINATARI:

- Classi IV^e della scuola primaria dell'I.C.

METODOLOGIE:

- Le lezioni saranno suddivise in due momenti: uno teorico e uno pratico.
- La parte teorica punterà l'attenzione:
 - ✓ sulla conoscenza della scacchiera,
 - ✓ degli scacchi e del loro valore
 - ✓ e sulle varie strategie di gioco.

Durante la fase pratica i ragazzi saranno invitati ad eseguire

- esercizi di tattica
- partite di didattica (guidate e commentate dall'esperto)
- partite tra studenti

Progetto: **ATTIVITÀ INFORMATICA CON ESPERTO ESTERNO**

FINALITA'

- Potenziare competenze digitali

OBIETTIVI

- potenziare la possibilità di comunicare attraverso nuovi linguaggi.
- offrire strumenti per ampliare la creatività
- favorire la collaborazione ed il lavoro di gruppo.

RISULTATI ATTESI

- Utilizzo in autonomia dei programmi specifici

DESTINATARI

- Gli alunni delle classi 2A- 2B -4A-4B-4C-5A delle scuole primarie plesso G. Marconi.

METODOLOGIA

Svolgimento di lezioni frontali
Attività laboratoriali di ricerca e di produzione

DURATA

Da ottobre 2017 a maggio 2018.

RISORSE UMANE

1. Esperto esterno, ex docente Mario Merola.
2. Docenti di ruolo in servizio nei giorni prefissati.

BENI E SERVIZI

- Strumenti informatici e risorse didattiche in dotazione al plesso.

Laboratorio: **ROBOTICA SCUOLA SECONDARIA**

- Questa nuova scienza promuove le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- Lo studio e l'applicazione della Robotica, favoriscono negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base (p. es. matematica, fisica, disegno tecnico, etc.)
- L'uso di kit robotici a scuola, fin dalla prima infanzia, favorisce l'interesse per la scienza presso le bambine le quali sono, nelle nostre scuole, tradizionalmente indirizzate per motivi socio/culturali verso materie umanistiche.

Ovviamente non si propone di introdurre una nuova materia ma di creare moduli applicativi interdisciplinari nei programmi delle materie esistenti, sfruttando attivamente le tecnologie di

comunicazione. In questo modo sarà possibile creare progetti sperimentali sia a livello di Istituto che mediante network di scuole distribuite sul territorio.

Progetto: **KANGOUROU**

OBIETTIVO

- Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese l'Associazione Internazionale "Kangourou senza Frontiere" che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa. L'obiettivo è attuare selezioni nazionali o operare confronti fra nazioni non sono tra gli scopi primari dell'iniziativa. Nel 2017 i Paesi aderenti sono stati oltre 65 e i concorrenti complessivamente oltre 7.000.000. In Italia, il numero dei concorrenti dell'edizione 2017 ha superato quota 69.000.

DESTINATARI

Rivolta a tutti gli alunni della scuola, con partecipazione volontaria.

DURATA

Giovedì 15 marzo 2018, nel nostro Istituto avrà luogo la prima prova. Eventuali semifinali si terranno a Milano il 19 maggio 2018 ed eventuali finali settembre 2018

Costo per ogni alunno 5 euro.

Per essere ammessi occorrono 15 alunni in tutto l'istituto.

Docente responsabile: ore necessarie per lo svolgimento delle formalità di iscrizione, organizzazione spazi e assistenza durante la prova (circa 2/3 ore)

Progetto: **SCIENZE E ARTE A SCUOLA/VILLA**

OBIETTIVI:

- Valorizzare il lavoro svolto dagli alunni durante l'anno scolastico
- Rendere visibile alla cittadinanza le attività e il lavoro di alunni e docenti
- Educare alla comunicazione e alla responsabilità
- Favorire le capacità creative, operative e organizzative

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Richiesta di collaborazione al Comune (pubblicità, spazio a Villa Mella, strutture)
- Scelta di attività scientifiche (esperimenti, percorsi, cartelloni, video, immagini, giochi...) svolte durante l'anno e di elaborati di educazione artistica
- Preparazione degli alunni che dovranno presentare le attività (piccolo gruppo in orario pomeridiano)
- Preparazione mostra e materiale per exhibit
- Presentazione dei lavori alla cittadinanza e invito agli alunni delle scuole elementari (in particolare alle classi quinte).

Progetti artistico – espressivi.

Laboratorio: **ESPRESSIVO –MANIPOLATIVO SCUOLA INFANZIA**

FINALITA':

- Sviluppo dei linguaggi a disposizione dei bambini, come: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

DESTINATARI:

- Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini delle tre fasce d'età.

Laboratorio: CERAMICA SCUOLA SECONDARIA**OBIETTIVI:**

- Favorire lo sviluppo delle attitudini creative applicate alla manipolazione dell'argilla;
- Iniziare l'attività da un approccio ludico - sperimentale fino a cimentarsi, gradualmente in opere più elaborate.
- Educare le dita alla motricità fine ed alla prensilità.

DESTINATARI

- Gruppi di alunni di varie classi per avviare all'elevato rapporto numerico insegnanti – alunni.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Prima parte

- Che cos'è l'argilla? Provenienza e preparazione dell'impasto
- Come si lavora l'argilla? Tecniche base di foggatura: la pallina, il colombino, la lastra
- Cosa possiamo fare con una lastra, un colombino o una pallina? Tecniche di applicazione
- Textures: elaborazione grafiche per mezzo di impressioni, rilievi, incisioni.
- Esercizi di manualità con argille diverse per cromia e plasticità (rosse, bianche, grasse e refrattarie).
- Realizzazione di oggetti tridimensionali (ciotole, vasi, statue) e di bassorilievi su lastra con colombini, paline ed impronte.
- Ibridazione delle diverse argille: effetti di memorizzazione.
- Creazione ed uso di stampi in gesso o terracotta; riciclo di contenitori di plastica o di altro materiale come forme – matrici da riprodurre in ceramica
- Decorazione dei manufatti a consistenza cuoio e osso con argille colorate.

Seconda parte

- Che differenza c'è tra l'argilla plastica, secca e cotta? Perché avviene la cottura?
- Che cos'è il colore ceramico? Tecniche di applicazione.
- Colorazione a ingobbio; rivestimento a cristallina; rivestimento a smalto; decorazioni sopra smalto e sotto cristallina; decorazioni a terzo fuoco (lustri).
- Foggatura di manufatti e applicazioni dei colori a crudo e su biscotto; incisioni del supporto e riempimento con ingobbi e ossidi sia in crudo che in cotto; graffito su sovrapposizioni di ingobbi.
- Smaltatura a pennello e per immersione. Decorazioni a riserva. Interventi pittorici a piccolo fuoco.
- Preparazione ed uso di pastelli ceramici.

- Analisi dei pezzi colorati e cotti; tutti gli oggetti realizzati resteranno di proprietà degli allievi.

Progetto: ISTRUZIONE DOMICILIARE

DESTINATARI:

Il progetto è rivolto agli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni (C.M. n° 149 del 10/10/2001- C.M. n° 84 del 22/07/2002- C.M. N° 56 del 4/07/2003- C.M. n°4308/AO del 15/10/2004- C.M. prot. 5296 del 26/09/2006- C.M. prot. n. 108 del 05/12/2007- C.M. Prot. 272 del 27/10/2008).

OBIETTIVI:

- Garantire il Diritto allo studio,
- Prevenire l'abbandono scolastico.
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento.
- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

La durata del servizio di Istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale, indicato nel certificato rilasciato dall'Ospedale di cura.

Considerato il rapporto privilegiato "uno a uno" tra docente e alunno, il monte-ore si attesterà indicativamente su una media di 20 ore mensili.

Per l'istruzione domiciliare è prevista l'attivazione di un collegamento internet, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente.

Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione provvisoria di un PC portatile e di una stampante.

ORA ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Il citato articolo infatti recita: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."

la Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

I docenti preso atto del numero degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, stendono un piano di attività alternative ed acquisiscono il parere favorevole dei genitori interessati (sentiti singolarmente).

Le attività si svolgeranno in uno spazio idoneo identificato precedentemente dai docenti.

SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori all'atto dell'iscrizione potranno scegliere fra tre opzioni:

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

AREA 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Organizzazione delle risorse Interne Didattiche Sicurezza Di Sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Commissioni d'Istituto • Commissione di valutazione • Figure di potenziamento • Funzioni strumentali • Animatore Digitale • Coordinatori di classe e interclasse e intersezione • Addetti al servizio di protezione e prevenzione • Squadre antincendio e di primo soccorso • Docenti Vicari • Fiduciari di Plesso
Piano di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove tecnologie e metodologie didattiche • Autovalutazione e Miglioramento • Sicurezza e Somministrazione Farmaci • Inclusione e integrazione
Risorse umane: organico dell'autonomia	L'Istituto ha acquisito le risorse di potenziamento dell'organico a.s. 2015/16: cinque insegnanti di scuola primaria e due docenti di scuola a Secondaria oltre a due docenti di sostegno (questi ultimi non hanno preso servizio).
Apertura pomeridiana scuole, flessibilità oraria	Verranno attivati laboratori pomeridiani opzionali per gli alunni della scuola secondaria come specificati di seguito
Protocolli di accoglienza	INFANZIA - incontro di presentazione della scuola (prima delle iscrizioni) "Vieni a trovarci a scuola" mese di maggio i bambini

	<p>iscritti insieme ai loro genitori, trascorreranno una mattinata nel plesso di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloquio individuale con le famiglie - Inserimenti programmati e con orario ridotto <p>PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui informativi con gli insegnanti della scuola dell'Infanzia. - Inserimento con orario ridotto per i primi giorni - Incontri di raccordo con la scuola dell'Infanzia. <p>SECONDARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui informativi con gli insegnanti della scuola Primaria -Attività di accoglienza alunni di prima -Open day e conoscenza del nuovo l'ambiente scolastico <p>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontro con le famiglie per la presentazione del POF - accoglienza alunni disabili - accoglienza di alunni itineranti e stranieri
--	---

AREA 4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Interazione progettuale educativa con l'ente locale	<p>Collaborazione con educatori comunali</p> <p>Adozione dei progetti proposti dal Comune su tematiche sociali e ambientali</p> <p>Partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche</p> <p>Partecipazione ad eventi civici e commemorativi</p> <p>Collaborazione con la Polizia locale</p>
Interazione con famiglie	<p>Elezioni degli organi collegiali</p> <p>Patto di corresponsabilità educativa famiglie scuola</p> <p>Iniziative di plesso</p> <p>Incontri Individuali</p> <p>Incontri di formazione</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Consiglio orientativo</p>
Alternanza scuola lavoro	<p>Collaborazione con gli Istituti secondari del territorio</p> <p>Accoglienza di studenti stagisti</p>
Attività di orientamento a livello territoriale	<p>Presentazione delle scuole Secondarie del territorio</p>
Interazione progettuale con enti e associazioni	<p>Incontri con i terapisti ed esperti esterni</p> <p>Incontri con UONPIA</p> <p>Promozione attività con l'AVIS</p>
Partecipazione a reti territoriali e di scuole	<p>Rete Generale Monza e Brianza</p> <p>Rete SPS (Scuole che Promuovono Salute).</p> <p>Rete ALI per l'infanzia</p> <p>Rete CTS-CTI Monza e Brianza ovest</p> <p>Rete Piano di Miglioramento (scuole Limbiate)</p> <p>Rete Imp@ri a Scuola (scuole Limbiate e Ente locale)</p> <p>Rete Piano Nazionale Cittadinanza Attiva</p> <p>Rete Generazione WEB</p> <p>Formazione ambito 28 (LA SCUOLA E' CAPOFILA)</p>

BANDI VINTI

Una rete per una scuola digitale

Progetto Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN

Finanziamento: 7.500,00 euro

10.08.1 A2 – FESR PON – LO – 2015 – 270

PREVISIONE DI ORGANICO NEL TRIENNIO 2016/19

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Scolastico	Fabbisogno del triennio		Piano delle sezioni previste
	Posto Comune	Posto di sostegno	
2016-17	18	2	9 classi a 40 ore
2017-18	18	2	9 classi a 40 ore
2018-19	18	2	9 classi a 40 ore

SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico	Fabbisogno del triennio		Piano delle sezioni previste e loro caratteristiche
	Posto Comune	Posto di sostegno	
2016-17	60	17	30 classi a Tempo Pieno
2017-18	60	17	30 classi a Tempo Pieno
2018-19	60	17	30 classi a Tempo Pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

N. Cattedre richieste	2016/17	2017/18	2018/19	Classi previste nel triennio e tipologia	
				Anno Corrente	17 tempo normale
A043	10	10	10	A.S. 2016/17	16 tempo normale
* A059	6	6	6	A.S. 2017/18	16 tempo normale
A345	3	3	3	A.S. 2018/19	17 tempo normale Da definire
A245	2	2	2		
A033	2	2	2		
A032	2	2	2		
A028	2	2	2		
A030	2	2	2		
AD00	10	10	10		

* CLASSE DI CONCORSO RELATIVA AL DOCENTE VICARIO IN SITUAZIONE DI SEMIESONERO

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto Comune Primaria	5	Attuazione percorsi di prima alfabetizzazione e consolidamento linguistico per alunni stranieri Qualificazione di attività personalizzate (BES) Attuazione di progetti e laboratori per gruppi e/o a classi aperte Consolidamento dei laboratori musicali Consolidamento di laboratori espressivi i e teatro Consolidamento di laboratori di psicomotricità Introduzione della seconda lingua nella scuola dell'infanzia
A030 (educazione Fisica)	1	Avvio alla pratica sportiva Corso di nuoto in orario scolastico Attività sportive in orario extrascolastico estese anche agli alunni di quinta elementare
A028 (arte e immagine)	1	Potenziare dei laboratori artistico, creativo, ceramica anche in orario extrascolastico ed esteso agli alunni di quinta elementare

FABBISOGNO DI ORGANICO PERSONALE ATA

Tipologia	Numero posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	22
Personale Consorzio Desio Brianza	2

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Aggiornamento dei Laboratori di informatica nelle scuole primarie	Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Aggiornare e potenziare le attrezzature per avviare nuovi percorsi di formazione	Diritto allo Studio Comunale Contributi genitori Fondi Europei (PON) Bandi MIUR
Potenziamento del Laboratorio Musicale nella scuola secondaria di primo grado	Potenziare le competenze in ambito musicale degli alunni Valorizzare le inclinazioni personali Avviare laboratori in orario extrascolastico	Diritto allo Studio Comunale Contributi genitori Fondi Europei (PON) Bandi MIUR
Realizzazione dei Laboratori scientifici in tutti i plessi di scuola primaria	Promuovere una didattica di tipo laboratoriale Sviluppare competenze	Diritto allo Studio Comunale Contributi genitori Fondi Europei (PON)

	interdisciplinari Stimolare l'interesse scientifico	Bandi MIUR
--	--	------------

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati è condizionata alla concreta assegnazione a questa istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Nel rispetto della L.107 del 13/07/2015, il MIUR, in data 3 ottobre 2016, ha emanato le direttive riguardanti il Piano Nazionale Formazione (PNF) che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici. Il Miur, infatti, assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto.

La formazione (comma 124 della legge Buona Scuola) diventa **“obbligatoria, permanente e strutturale”**. Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio.

Le aree di formazione previste dal MIUR sono le seguenti:

1. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Persone di riferimento	Azioni formative
Docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa
Docenti di lingua straniera di Scuola Secondaria di I grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa
Docenti di lingua straniera e di discipline non linguistiche (DNL) di scuola secondaria di I	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL

2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Persone di riferimento	Azioni formative

Animatori digitali	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola
Team per l'innovazione	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD
Docenti di scuola primaria	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e contenuti digitali
Docenti di scuola secondaria I grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività. competenze digitali e contenuti digitali

3. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Persone di riferimento	Azioni formative
Dirigenti scolastici, referenti d'istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento e direttori dei servizi generali e amministrativi	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali
Formatori	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli e implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche

4. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Persone di riferimento	Azioni formative
Dirigenti scolastici	Valutazione dei docenti e della dirigenza, rapporto tra valutazione e miglioramento, valutazione degli studenti
Membri dei nuclei interni di valutazione	Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento
Comitato di valutazione	Formazione di alcuni membri per ogni comitato

5. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Persone di riferimento	Azioni formative
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Progettazione dei curricoli e della didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe
Docenti di scuola secondaria di I grado	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)

6. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Persone di riferimento	Azioni formative
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza e di integrazione
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.

7. INCLUSIONE E DISABILITA'

Persone di riferimento	Azioni formative
Figure di coordinamento	Formazione di docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione
Dirigenti scolastici	Formazione su inclusione scolastica
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito)
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito)
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità

8. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Persone di riferimento	Azioni formative
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente
Dirigenti scolastici	Formazione su Welfare dello studente e prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo

Sulla base del Piano Nazionale Formazione Docenti, l'Istituto Comprensivo F.lli Cervi ha elaborato il Piano di formazione e le azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Questa pagina costituisce parte integrante del PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19

Il Piano di formazione predisposto tiene conto dei bisogni della scuola contenuti nel RAV, nel Piano di miglioramento e nell'Atto di indirizzo del DS oltre che dei bisogni dei docenti rilevati somministrando all'intero collegio due questionari: uno relativo al PNSD, per rilevare i bisogni in ambito di digitale e uno più generale, considerando le priorità formative previste dal recente Piano nazionale di formazione 2016-19.

Sulla base delle evidenze raccolte, di cui si riportano dati e grafici significativi (vedi allegati), si evince chiaramente l'esigenza di continuare a lavorare sull'area delle competenze relative all'insegnamento (didattica), così da avere strumenti sempre più efficaci, capaci di agire sull'apprendimento degli alunni:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento

Su queste indicazioni, e partendo dal presupposto di avere una *scuola dell'efficacia*, con un'identità didattico-educativa ben precisa, come evidenziato nell'atto di indirizzo del DS, si è posto al centro un piano formativo che veda impegnati tutti i membri della comunità docente.

Oltre alla **formazione libera**, che segue interessi personali e che utilizza la carta del Docente da 500 euro per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali o l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale; si ipotizza, nel corso del triennio, una **formazione condivisa**, finanziata attraverso la messa in comune di una parte della quota della carta del docente, per percorsi formativi che interessino buona parte del collegio dei docenti qualora non si disponga di adeguate risorse economiche.

Nel piano nazionale di formazione sono previste diverse modalità di fruizione della formazione:

- una **formazione a livello di scuola o rete di scuole**, su target specifici, a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa
- una **formazione specifica**, attraverso percorsi più articolati, ricchi, impegnativi organizzata dal **MIUR** sulla base delle priorità formative previste.

Formazione degli insegnanti

La formazione includerà le aree previste dal piano: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, competenze linguistiche, l'innovazione didattica e metodologica e la valutazione e miglioramento ma anche i piani formativi dei docenti neoassunti, dell'AD e dei docenti del team dell'innovazione, dei docenti F.S. che si occupano di inclusione e integrazione e dei docenti che si occupano di sicurezza.

Di seguito un prospetto delle iniziative di formazione previste per i docenti per l'a.s.2016-17

Data	Evento formativo	Area	Tema della formazione Descrizione di intervento	Ente/formatore
a.s. 2015-16 a.s. 2016-17	Corso formazione finanziato dal MIUR Decreto Direttoriale prot n° 937	Valutazione e miglioramento	Definizione del curricolo verticale Didattica per competenze (matematica e italiano)	Dott. Lamberti Prof.ssa Abbati Prof.ssa Polenghi
Settembre-ottobre 2016	Corso formazione	Inclusione e disabilità	Autismo a scuola: strategie educative e didattiche per l'inclusione	Dott. Parrino
Ottobre 2016	Corso formazione	Sicurezza	Somministrazione farmaci salvavita	
Ottobre 2016	Corso formazione	Organizzativo-didattica	Registro elettronico	IC F.Ili Cervi- Formazione interna (AD e team dell'innovazione) Docenti: Zanon Moretti, Villani
Dicembre 2016	Seminario	Organizzativo-didattica	Orientamento scolastico: quale scelta dopo la terza media	Dott. Lamberti
a.s. 2016-17	Corso formazione	Competenze di lingua straniera	Corso lingua inglese	Rete di scuole scuola capofila IC L. Da Vinci
a.s. 2016-17	Corso formazione per animatore digitale, team per l'innovazione, personale docente e personale tecnico-amministrativo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Corsi di Formazione PON-Snodi Formativi del 2014/2020. Avviso n. 2670 dell'8 febbraio 2016	Miur
a.s. 2016-17	Corso formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	-Utilizzo di Apps specifiche per la didattica (Padlet, Thinglink, Emaze, Prezi...) -Formazione all'uso di strumenti per la realizzazione di e-book, digital story telling, video (Screencast-O-Matic, Scribaepub, Powtoon ...) -Gestione di piattaforme di collaborazione on line (Dropbox, Drive, Edmodo, On Fire...) -"A scuola di CODING". Utilizzo di risorse ministeriali a disposizione in rete: "Programma il futuro" e "Code.org"	IC F.Ili Cervi- Formazione interna (AD e team dell'innovazione)

a.s. 2016-17	Corso formazione	Formazione docenti neoassunti	Le attività di formazione dei docenti neoassunti saranno rese note con successive e specifiche comunicazioni.	USR e UST
--------------	------------------	-------------------------------	---	-----------

Data	Evento formativo	Area	Tema della formazione Descrizione di intervento	Ente/formatore
a.s. 2017-18	Corso formazione	Valutazione e miglioramento	Progettare e valutare per competenze	Dott. Lamberti
a.s. 2017-18	Corso formazione	Competenze trasversali	Ritmo Corpo Voce ed Emozioni (RCVE): Body Percussion, Vocalità e Creatività.	Formatore: Davide Stecca
a.s. 2017-18	Corso formazione	Competenze di scienze	Programma Scientiam Inquirendo Discere	Responsabili didattici: Franca Pagani – Rosanna La Torraca
a.s. 2017-18	Corso formazione	Competenze musicali	“Four fare musica”	Formatore esterno
a.s. 2017-18	Corso formazione	Orientamento	Analisi del modello di Consiglio orientativo d’Istituto e indicazioni di lavoro	Formatore esterno Dott.ssa Patti

Verifica e valutazione della formazione

Al termine dei percorsi formativi organizzati internamente all’IC F.lli Cervi verrà somministrato ai docenti un questionario di valutazione del servizio formativo offerto.

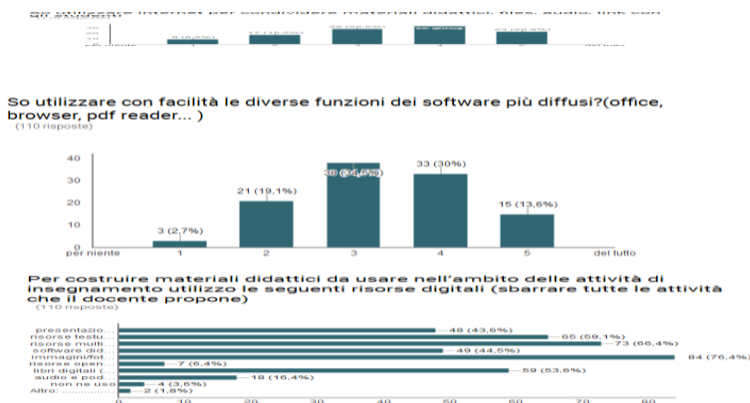
Fattori di qualità della formazione saranno l’utilità percepita, la didattica e l’organizzazione e i servizi forniti. A titolo di esempio una griglia con le evidenze osservabili:

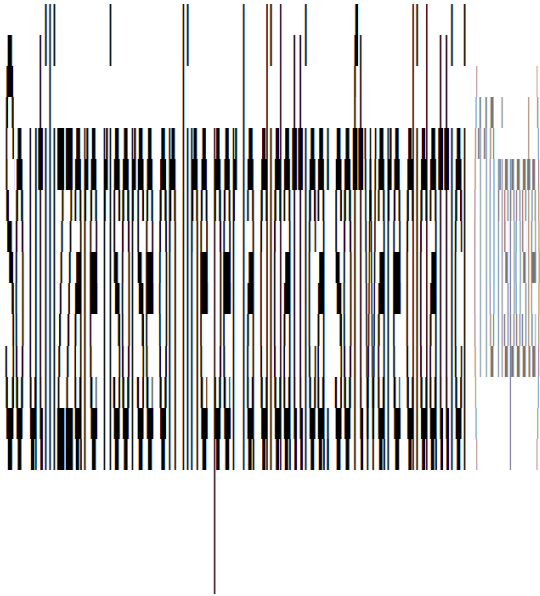
Ambiti di indagine	Fattori di qualità
Utilità percepita	<ul style="list-style-type: none"> • Applicabilità degli argomenti trattati nella didattica • Livello di approfondimento degli argomenti trattati • Grado di rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali • Grado di rispondenza dei contenuti formativi rispetto agli interessi professionali personali
Didattica e docenza	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie didattiche per l’apprendimento degli argomenti trattati • Utilità del materiale didattico fornito

	<ul style="list-style-type: none"> • Facilità nella lettura del materiale didattico • Competenza del docente • Chiarezza espositiva del docente • Capacità di adattamento del docente rispetto al livello di conoscenza dei partecipanti
Organizzazione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dell'aula dal punto di vista dell'ambiente (luminosità, spazi) • Adeguatezza delle attrezzature a disposizione • Accoglienza da parte del personale e della struttura ospitante

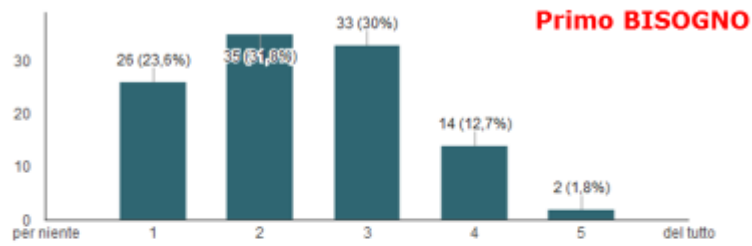
Allegati :

1. Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

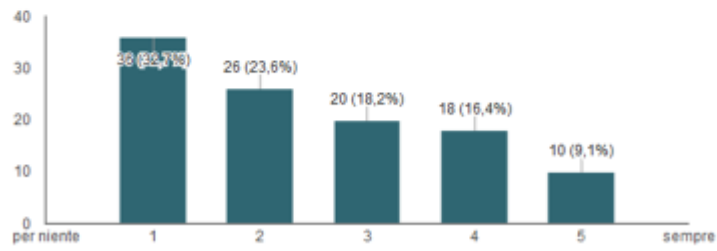




So utilizzare le diverse funzioni della LIM (110 risposte)



Utilizzo la LIM durante le lezioni (110 risposte)



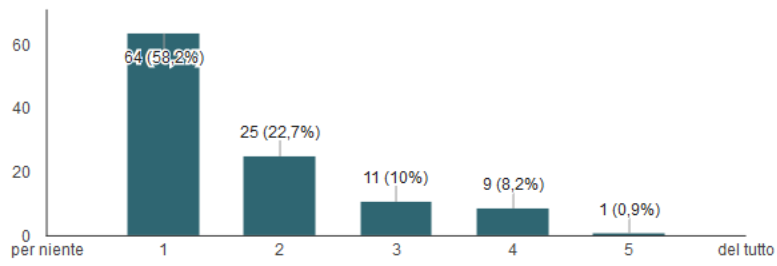
Quale valore, da 0 a 5, attribuisce alle competenze digitali nell'ambito degli obiettivi didattici? (110 risposte)



Pensi che le risorse digitali possano contribuire a migliorare i risultati d'apprendimento? (110 risposte)

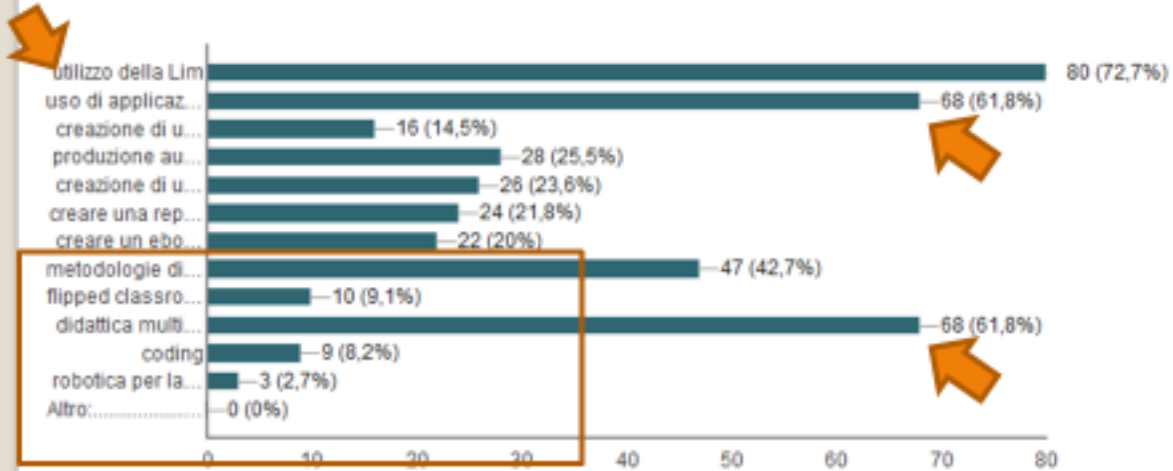


So creare e gestire una classe virtuale? (110 risposte)



Quale dei seguenti temi sei interessato ad approfondire? (è possibile scegliere più opzioni)

(110 risposte)



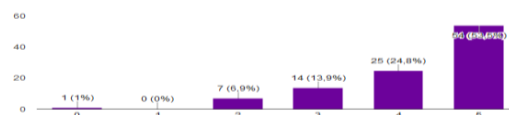
Bisogni formativi

b. Questionario PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 -Individuazioni priorità formative dal livello 1 (per nulla interessato) al livello 5 (molto interessato)

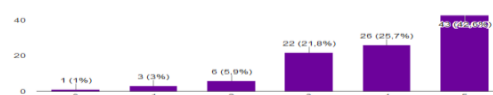
Autonomia organizzativa e didattica (101 risposte)



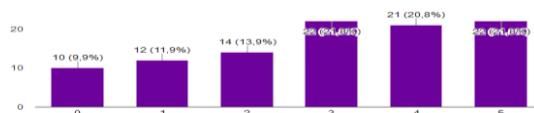
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (101 risposte)



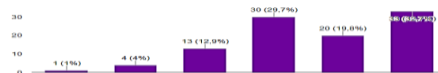
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (101 risposte)



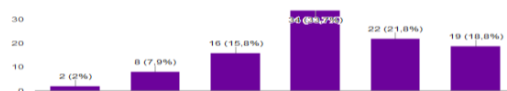
Competenze di lingua straniera (101 risposte)



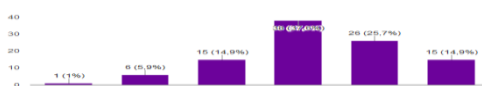
Inclusione e disabilità (101 risposte)



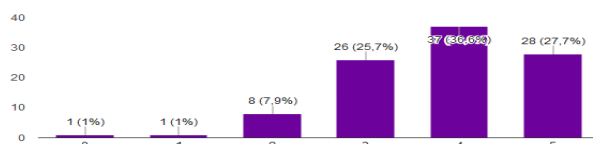
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale (101 risposte)



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (101 risposte)



Valutazione e miglioramento (101 risposte)



2. Griglia passaggio alunni Scuola Infanzia/Scuola Primaria

SCHEDA VALUTAZIONE BAMBINI 5 ANNI

AUTONOMIA	SÌ	NO	Con mediazione
Sa gestirsi da solo in modo corretto <ul style="list-style-type: none"> in bagno durante il pranzo 			
Rispetta le regole della vita comunitaria			
Ha cura delle proprie cose			
Rispetta le cose degli altri?			
Mostra interesse e motivazione per le attività			
Ha capacità di attenzione per un tempo stabilito			
Ha capacità di impegno prolungato			
RELAZIONE			
Esprime i propri bisogni			
Esprime le proprie emozioni			
Controlla le proprie emozioni			

Tollera le frustrazioni			
Dimostra fiducia in se stesso			
Ha stima di sé			
Rispetta gli altri			
Li aiuta			
Sa accettare le differenze tra i compagni			
Sa operare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune			
Rispetta le regole di un gioco			
Ha iniziativa nei giochi			
Accetta di assumere ruoli proposti dall'adulto			
Accetta ruoli proposti dal gruppo di gioco			
Si adatta alle situazioni nuove			
Utilizza creativamente spazi e oggetti			
Riconosce le sue capacità e i suoi limiti			
COMPETENZE LINGUISTICO-LOGICOMATEMATICHE			
Si esprime correttamente: <ul style="list-style-type: none"> • nella pronuncia della parola • nella costruzione della frase 			
Comprende le consegne?			
Comprende un racconto?			
Sa organizzarsi nello spazio? (concetti topologici)			
Abilità manuali: utilizza correttamente gli strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • forbici • matite • temperino 			
Quali sono i suoi punti di forza? (preferenze attitudini, creatività)			
Indicazioni su difficoltà emotive, comunicative, relazionali			

3. PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°187
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58 (23 - Sec I grado) (31 - Primaria)

	(4 - Infanzia)
- minorati vista	1
• minorati udito	0
1. Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	39 (19 - Sc. Sec I grado) (20 - Sc. Primaria)
- disturbi del linguaggio	2
- DSA	13
- ADHD/DOP	2
- Discalculia – Disgrafia - Disortografia	16
- Disturbo della sfera emozionale	3
- Disturbo evolutivo della sfera motoria	2
3. Borderline cognitivo	0
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	90 (37 – Secondaria I grado) (53 Sc. Primaria)
• Socio-economico	17
• Linguistico-culturale	18
• Disagio comportamentale/relazionale	16
- Altro	39
Totali	187
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	90

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatrici comunali AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti d'istituto (disabilità, BES, DSA)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Coinvolgimento all'interno di alcune commissioni di lavoro (Successo Formativo, GLI, ...)	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
--------------------------------	---	-----------

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi interventi di inclusione presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi interventi di inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Curricolo attento alle diversità nelle classi con docenti specializzati su posto di sostegno				X	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali			X		
Azioni del gruppo GLI				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.);

Il Dirigente scolastico e tutti i docenti sono coinvolti nell'analisi della realtà complessiva della classe e nell'identificazione dei vari alunni con bisogni educativi speciali, così da poter definire il fabbisogno delle risorse e una progettazione concreta delle attività, per realizzare buone prassi di integrazione e di inclusione.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è nominato dal Dirigente scolastico ed è costituito da: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti educatori alla comunicazione e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi (Presidenti del Consiglio di Interclasse, per la scuola primaria; Coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado, Responsabili di plesso, per la scuola dell'infanzia) genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI persegue le seguenti finalità:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola (tramite i Consigli di classe/ équipe);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES.

Funzione strumentale BES: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe/referenti di interclasse per la sc. Primaria/referenti di plesso per la Sc dell'Infanzia.

Il team docenti/consiglio di classe:

Risulta indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES e affinché si realizzi la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". In assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

<p>La famiglia: La famiglia, debitamente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, assume un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia infatti verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; La formazione avverrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In occasione di riunioni collegiali all'interno delle quali si affronteranno tematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Attraverso la consultazione di materiali messi a disposizione dall'U.S.R. e dai CTI. <p>Si provvederà a fare richiesta al CTI di percorsi specifici di formazione.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Il Collegio Docenti in collaborazione con le funzioni strumentali formulerà strategie e strumenti di valutazione coerenti con le prassi inclusive individuate.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di interventi di inclusione presenti all'interno della scuola; BES (104/92):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento tra docenti curricolari e specializzati per la rilevazione iniziale delle potenzialità presenti e la conseguente definizione dei percorsi personalizzati (PEI). • Curare gli aspetti professionali: individuare ruoli, compiti e competenze delle professionalità coinvolte; • Trovare modalità efficaci per condividere il percorso con colleghi, alunni e famiglie; • Calendarizzare i momenti dedicati alla progettazione e al confronto di team e di plesso; • Individuare bisogni e modalità/stili di apprendimento degli alunni con disabilità presenti nell'Istituto; • Curare gli aspetti logistici: scegliendo e organizzando strutturalmente uno spazio fisico: spazio morbido, spazio strutturato, computer, aula psicomotricità, ma anche altri locali della scuola; – Curare gli aspetti organizzativi: accoglienza, congedo, intervallo, pranzo, dopo mensa, attività individuale, attività di piccolo gruppo, lezione in classe, laboratori, progetti e occasioni speciali; – organizzare l'orario con la definizione precisa della "settimana tipo" (strutturazione delle giornate scolastiche); – prevedere modalità delle proposte didattiche (piccoli gruppi, laboratori, altro...). – Didattica per progetti a tematica inclusiva. <p>DSA/BES</p> <ul style="list-style-type: none"> – Predisposizione di <u>modello di PDP</u> in cui, partendo dall'osservazione diretta da parte degli insegnanti dei tempi di attenzione, della capacità organizzativa, della memoria (recupero informazioni), autonomia del lavoro e caratteristiche comportamentali, della consapevolezza del singolo alunno con Bes delle proprie caratteristiche e del personale modo di apprendere, si delineano, concordano e condividono con la famiglia, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, strategie metodologiche e didattiche al fine del successo scolastico. – Predisposizione di <u>Scheda relativa alla "Rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico"</u>

che i docenti compilano nel caso in cui riscontrino difficoltà nel contesto scolastico da parte degli alunni. I docenti consegneranno tale scheda alla famiglia, la quale la presenterà allo specialista (previo appuntamento preso direttamente dalla famiglia al primo accesso all'Uonpia).

- Coordinamento tra docenti curricolari e specializzati per la rilevazione iniziale delle potenzialità presenti e l'eventuale definizione di percorsi personalizzati (PDP BES).
- Predisposizione di forme di apprendimento cooperativo per favorire lo sviluppo di dinamiche di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer Education).
- Didattica per progetti a tematica inclusiva.

DVA

Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un unico modello di PEI per tutti gli ordini di scuola, (adattato per ogni ordine di scuola infanzia-primaria-secondaria di primo grado), inteso non solo come documento che rileva semplicemente gli obiettivi didattici dell'alunno dva ma che rappresenti un vero e proprio progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di interventi di inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione del GLH Operativo per gli alunni disabili, finalizzato a:

- Elaborare e condividere il Profilo Dinamico Funzionale;
- elaborare il Piano Educativo Individualizzato o almeno individuare e coordinare le "linee di fondo" del PEI in vista di un progetto di vita;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF.
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...).

Nel corrente a.s. si sono svolti incontri in comune tra F.S. dei tre ordini di scuola, servizi educativi, UONPIA, al fine di creare un "protocollo di intesa" sulla disabilità in cui tutti i protagonisti coinvolti nel processo di inclusione dell'alunno diversamente abile e/o BES (genitori, docenti, servizi educativi, Uonpia etc) abbiano un ruolo preciso sulla base delle competenze che gli sono proprie al fine di condividere strumenti, linguaggi, procedure volte a rendere più efficaci gli interventi.

. collaborazione con il CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel processo educativo. La famiglia osserva, dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno, elabora e condivide insieme ai docenti, agli

specialisti il Pei, il Pdp, partecipa a momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto, momenti di formazione, crea con la scuola un patto di corresponsabilità, senza il quale viene meno l'efficacia degli interventi messi in atto dai soggetti coinvolti nei processi di inclusione e nel successo scolastico.

Nel corrente a.s. è stato attivato uno "Sportello di ascolto" per le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I Consigli di Classe e le Interclassi, a settembre e nei primi mesi di scuola, formuleranno un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi avvalendosi di metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona quali: • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Educazione tra Pari (Peer education) • Apprendimento per scoperta • Utilizzo di attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Attività laboratoriali

Valorizzazione delle risorse esistenti;

Saranno valorizzate tutte le risorse presenti all'interno dell'Istituzione scolastica:

- individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente/ Assistente educativo/ Assistente alla comunicazione ai fini dell'attivazione di percorsi funzionali all'inclusione di tutti i BES.
- pianificazione di eventuali azioni di collaborazione tra i collaboratori scolastici (personale ATA) debitamente informati sulle esigenze degli alunni BES e le altre figure di riferimento coinvolte nel progetto di inclusione.
- Valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione;

Si impiegheranno le eventuali risorse economiche erogate dalla Regione e quelle assegnate dalla Provincia per l'assistenza specialistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono già presenti all'interno dell'Istituzione scolastica Commissioni di raccordo tra i tre ordini di scuola, Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado.

Per migliorare il raccordo con la scuola Secondaria di Secondo grado i docenti contatteranno se necessario – lo "sportello orientamento e consulenza" presso il CTI Monza Brianza, indirizzandovi, se ritenuto opportuno, anche le famiglie.

In questo processo di continuità, a partire dal corrente a.s. si è posta maggiore attenzione alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Sono state predisposte schede continuità al fine di favorire il passaggio d informazioni tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado) relativamente agli alunni con disabilità, dsa e bes.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26-05-2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28-06-2017

4. [Certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria](#)
5. [Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione](#)
6. [Regolamento d'Istituto](#)
7. [Regolamento di disciplina](#)
8. [Patto di corresponsabilità educativa](#)
9. [Costituzione centro sportivo scolastico](#)